



**Comune di Montevarchi**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2016**

(Art. 4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	5
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	10
Attività tributaria	11
Attività amministrativa	13
Obiettivi Strategici di mandato	16
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	<b>42</b>
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	43
Equilibrio parte corrente e parte capitale	44
Risultato della gestione	45
Utilizzo avanzo di amministrazione	48
Gestione dei residui	49
Patto di stabilità interno	53
Indebitamento	54
Strumenti di finanza derivata	55
Conto del patrimonio	56
Conto economico	58
Riconoscimento debiti fuori bilancio	59
Spesa per il personale	60
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	<b>63</b>
Rilievi degli organismi esterni di controllo	64
Azioni intraprese per contenere la spesa	65
<b>Parte V - Società partecipate ed Organismi controllati</b>	
Società partecipate	67
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	68
Organismi Controllati	69
Firma del Sindaco	69

## ***Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato***

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (..) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica” (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (..) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale” (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell’interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest’ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell’Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di

5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

# PARTE I

## DATI GENERALI

### ***Popolazione residente***

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Popolazione residente	24.335	24.641	24.522	24.420	24.339

### ***Organi politici***

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

### ***Composizione della giunta comunale***

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>
Grasso Francesco Maria	Sindaco
Bertini Elisa	Vicesindaco
Fabiano Pierluigi	Assessore
Francini Piero	Assessore
Righi Arianna	Assessore
Rossi Giovanni	Assessore fino al 18/01/2016

## Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Taddeucci Luciano	Presidente del Consiglio
Bencini Alessandro	Consigliere comunale
Caporaso Sara	Consigliere comunale
Becattini Moreno	Consigliere comunale
Andries Cornel Mihai	Consigliere comunale
Mania Morena	Consigliere comunale
Iraci Sareri Santino Pietro	Consigliere comunale
Magini Gianluca	Consigliere comunale
Botti Carlo	Consigliere comunale
Camiciottoli Fabio	Consigliere comunale
Buffoni Mauro	Consigliere comunale
Nardi Flavio	Consigliere comunale
Bucci Luciano	Consigliere comunale
Bindi Mauro	Consigliere comunale
Bucciarelli Cristina	Consigliere comunale
Capoccia Susi	Consigliere comunale

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura AL 31/12/2015

Segretario: DI GISI ELENA

Dirigenti: n. 4

Posizioni organizzative: n. 14

Totale personale dipendente: n. 145

## STRUTTURA APICALE AL 31.12.2015

<b>CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE</b>
<b>1°SETTORE AFFARI GEN.LI E ECONOMICO FINANZIARIO</b>
<b>SERVIZIO BILANCIO</b> <b>SERVIZIO ENTRATE</b> <b>U.O.A. CONTROLLO DI GESTIONE</b> <b>SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI</b>
<b>2° SETTORE GOVERNO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO</b>
<b>SERVIZIO APPALTI CONTRATTI E GESTIONE AMM. DEL PATRIMONIO E SERVIZI CIMITERIALI</b> <b>SERVIZIO EDILIZIA E CONTROLLO SULL'ATTIVITA' EDILIZIO-URBANISTICA</b> <b>SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VALUTAZIONE AMBIENTALE</b> <b>U.O.A. PROG.NE STRATEGICA E PIANIFICAZIONE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO</b>
<b>3° SETTORE CULTURA-ISTRUZIONE-SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE</b>
<b>SERVIZIO EDUCAZIONE - ISTRUZIONE - FORMAZIONE</b> <b>SERVIZIO POLITICHE SOCIALI</b> <b>SERVIZIO SUAP - ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b> <b>U.O.A. INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE - SERVIZI AL CITTADINO</b> <b>U.O.A. UFFICIO UNICO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PERSONALE</b> <b>U.O.A. INFORMATIZZAZIONE- STATISTICA</b>

### **Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### ***Condizione finanziaria dell'Ente***

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

**Situazione di contesto interno/esterno**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della difficile situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti prodotti dall'importante indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente complicato, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

**Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2011		2014	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

### Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	anni 2011/2016
Oggetto	Statuto
Motivazione	Del.C.C. n. 96/2013 - Integrazione art. 12 dello Statuto del Comune di Montevarchi per l’istituzione della Consulta dei cittadini stranieri non comunitari o apolidi residenti nel Comune di Montevarchi.

Riferimento	anno 2011
Oggetto	Regolamenti
Motivazione	Del. G.C. n.258 del 01/12/2011 Regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico attività produttive e relativo nuovo tariffario delle prestazione dello sportello unico.”

Riferimento	anno 2012
Oggetto	Regolamenti
Motivazione	Del.C.C. n.39 del 20/04/2012-Identificazione della zona nella quale individuare una nuova sede farmaceutica a seguito dell’entrata in vigore della Legge 1/2012, come modificato dalla legge di conversione del 24/03/2012 n.27 – disposizioni urgenti per la conoscenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” Del. C.C. n. 58/2012- Imposta di Soggiorno – Istituzione ed approvazione del regolamento dell’imposta di soggiorno. Del. C.C. n. 59/2012 - I.M.U. (imposta municipale propria) Approvazione Regolamento per la disciplina dell’imposta e approvazione Aliquote. Del. C.C. n. 61/2012 – Regolamento per la Commissione Pari Opportunità del Comune di Montevarchi – Modifiche ed integrazioni. Del. C.C. n. 65/2012 – Regolamento per la disciplina delle attività rumorose – modifiche. Del. C.C. n. 86/2012 – Modifiche al Regolamento per l’acquisizione di beni e servizi.  Del. GC. N. 168/2012 Approvazione del Disciplinare relativo alle spese di rappresentanza dell’Ente

Riferimento	anno 2013
Oggetto	Regolamenti
Motivazione	Del. C.C. n. 6/2103 Approvazione della convenzione con la Rete Documentaria Aretina. Del. C.C.n. 10/2013 - Controlli interni dell’Ente. Del. C.C. n. 114/2013 – Approvazione Regolamento per la valutazione e la misurazione delle Performance.

Riferimento	anno 2014
Oggetto	Regolamenti
Motivazione	<p>Del. C.C. n.8 del 06/02/2014 Istituzione di un comitato promotore Pro Distretto rurale dell'economia socio-solidale partecipativa e filiera breve del Valdarno superiore".</p> <p>Del. C.C. n. 15/2014 – approvazione Regolamento della Consulta dei cittadini stranieri non comunitari o apolidi residenti nel Comune di Montevarchi.</p> <p>Del. C.C. n. 36/2014 – Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) relativamente al tributo per i servizi indivisibili (Tasi).</p> <p>Del. C.C. n. 39/2014 –Tassa sui rifiuti (Tari) – approvazione Regolamento per l'applicazione tassa sui rifiuti.</p> <p>Del. C.C. n. 73/2014 – Regolamento per l'uso occasionale da parte di terzi di locali, strutture e spazi di proprietà del Comune di Montevarchi.</p> <p>Del. G.C. n.85 del 05/05/2014 Approvazione nuove tariffe servizio di trasporto pubblico taxi a seguito della nuova organizzazione della turnazione del servizio di taxi approvata con ordinanza sindacale n. 108 del 30/04/2014.</p> <p>Del. C.C. n. 95/2014 – Tassa sui rifiuti – Approvazione modifica regolamento per l'applicazione tassa sui rifiuti. – Introduzione agevolazione per esercizi "no slot".</p> <p>Del. C. C. n. 105 del 17/10/2014 "Integrazione alla Convenzione Comune e Scuole paritarie</p> <p>Del. G.C. n. 270 del 29/12/2014 Approvazione della Carta dei Servizi di Ginestra Fabbrica della Conoscenza</p>

Riferimento	anno 2015
Oggetto	Regolamenti
Motivazione	<p>Del. C.C.n. 23/2015 - Controlli interni integrato dell'Ente.</p> <p>Del. CC. N. 56/2015 – Approvazione del Regolamento di istituzione e disciplina del registro delle Unioni Civili</p> <p>Del. G.C. n.194 del 29/10/2015 istituzione del mercato agricolo sperimentale denominato Mercato di campagna Amica in P.za Marchesi</p>

Riferimento	anno 2016
Oggetto	Regolamenti
Motivazione	<p>Del. C.C. n.7 del 02/02/2016 Approvazione del Piano del commercio su aree pubbliche</p> <p>Del. C.C. n.8 del 02/02/2016. Approvazione del regolamento del commercio su aree pubbliche</p>

## **Attività tributaria**

### **Politica tributaria locale**

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, rischiano di entrare in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che è fortemente connesso al miglioramento della congiuntura economica.

### **ICI / IMU: Principali aliquote applicate**

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo continue modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

<b>ICI / IMU</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Aliquota abitazione principale	0	4,5	0,5	0	0
Detrazione abitazione principale	0	200	200	0	0
Aliquota altri immobili	7	10,6	10,6	10,6	10,6
Aliquota fabbr. rurali e	0	2,0	0	0	0

### **Addizionale IRPEF**

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999. L'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, l'eventuale variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, entro limiti stabiliti per legge.

<b>Addizionale IRPEF</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### **Prelievi sui rifiuti**

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata oggetto, nel tempo, di frequenti interventi normativi di non sempre di facile interpretazione. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Tipologia	TARSU	TARSU	TARES	TARES	TARI
Percentuale	93,93 %	97,65 %	100,97 %	99,97 %	98,15 %
Costo pro capite	156,09	149,99	185,54	174,48	174,60

## **Attività amministrativa**

### **Il Sistema dei Controlli**

Il sistema dei controlli nel nostro ente è stato impiantato tenendo conto, oltre che del D.Lgs. n. 286 e del TUEL, anche dello statuto e dell'apposito regolamento comunale.

Il Comune di Montevarchi infatti, così come disposto dall'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, con delibera C.C. n. 10 del 28/02/2013, ha approvato il regolamento sui controlli interni dell'ente, operativo dal 01/01/2013, secondo le indicazioni contenute nello stesso regolamento.

Dal 2015 il regolamento sopra citato è stato integrato con delibera C.C. n. 23/2015, prevedendo ulteriori tre tipologie di controllo interno: controllo strategico, controllo sulle società partecipate e sulla qualità dei servizi erogati.

### **Il Controllo di Gestione**

Il controllo di gestione è previsto nell'organizzazione interna dell'Ente.

In particolare si segnala come detta funzione è inserita nella macro struttura del Settore Affari Generali ed Economico Finanziario.

La struttura preposta, denominata "U.O.A. Controllo di Gestione e Società Partecipate", è costituita da un'apposita unità organizzativa autonoma di staff.

Il Sistema del controllo di gestione pone in essere attività e procedure dirette a monitorare la gestione operativa dell'ente, a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi, fornendo al contempo elementi utili sotto il profilo della rilevazione dei risultati conseguiti, rispetto ad obiettivi predefiniti.

Per il corretto svolgimento del controllo di gestione viene predisposto un sistema di programmazione, monitoraggio e verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, i relativi costi ed i risultati prodotti dall'azione amministrativa.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- coordinamento nella predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi (PDO) ad integrazione del piano della performance, dove vengono individuate le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e grado di economicità dell'azione amministrativa;
- elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività, indicatori di efficienza, efficacia ed economicità, riferiti ai singoli obiettivi inseriti nel PDO annuale;
- rilevazione dei dati relativi ai costi dei servizi per centri di costo e ove possibile per unità di prodotto, nonché la rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi inseriti nel PDO, al fine di verificare il loro stato di attuazione ed individuare eventuali azioni correttive;
- rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti, con l'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nel PDO annuale.

Al termine dell'esercizio, la struttura competente in materia di controllo di gestione, di cui al successivo art. 8, redige il referto conclusivo, ai sensi dell'art. 198 e 198 bis del Dlgs n. 267/2000, e lo trasmette alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione, svolge attività di supporto e coordinamento, con proprio responsabile, che predispone strumenti destinati ai responsabili delle politiche dell'Ente e ai responsabili della gestione per le finalità volute dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

Ogni Dirigente di Settore individua un referente a cui compete la rilevazione e monitoraggio dei dati contabili ed extra contabili di Settore, rilevanti ai fini del controllo di gestione. Il nominativo del referente viene comunicato al Segretario Comunale, al Responsabile del Settore Finanziario e al Responsabile del servizio del controllo di gestione.

La struttura in questione è autonoma rispetto, sia agli organi di governo che ai responsabili della gestione, ed è inserita nell'area economico-finanziaria al fine di agire in modo coordinato ed integrato rispetto al sistema informativo finanziario ed economico-patrimoniale.

Il Responsabile del Servizio Finanziario è preposto al coordinamento e alla direzione complessiva dell'attività svolta dalla struttura operativa del controllo di gestione.

### **Il Controllo Strategico**

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di

congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

### **Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile**

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.

Il controllo preventivo si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa a quella integrativa dell'efficacia.

Il controllo successivo si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte della fase di integrazione dell'efficacia.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, sulle proposte degli atti del Consiglio e della Giunta, che non siano mero atto di indirizzo politico, è assicurato mediante l'apposizione dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000.

Il controllo preventivo si attua, inoltre, attraverso il parere del Collegio dei Revisori, secondo le previsioni dell'art. 239 del TUEL. 267/2000.

Per ogni atto di competenza dei dirigenti, il controllo di regolarità amministrativa è effettuato con la sottoscrizione dell'atto medesimo, con la quale si perfeziona il provvedimento.

Nella formazione delle determinazioni, che comportano impegno di spesa, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL 267/2000, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

Il visto attestante la copertura finanziaria è parte integrante e sostanziale del provvedimento cui si riferisce.

Ove i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati sulle proposte di deliberazioni sottoposte al Consiglio ed alla Giunta non siano positivi o siano articolati nella motivazione pur nell'espressione favorevole, devono essere integralmente riportati all'interno del testo dell'atto affinché l'organo deliberante possa con consapevolezza valutarli ed eventualmente discostarsene motivatamente.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è organizzato, svolto e diretto dal Segretario Comunale, secondo i principi generali della revisione aziendale e con apposite tecniche di campionamento.

Ai sensi dell'art. 147-bis comma 2 del TUEL, sono soggette al controllo di regolarità amministrativa le determinazioni che comportano impegno di spesa, atti di liquidazione, contratti, ordinanze, decreti, concessioni, autorizzazioni e ogni altro atto amministrativo non ricompreso nelle precedenti tipologie.

Il Segretario Comunale, per lo svolgimento di tale attività, è assistito da personale individuato con proprio atto, sentiti i Dirigenti.

Il Segretario Comunale svolge il controllo successivo, con cadenza semestrale e può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità.

Il controllo avviene con sorteggio, effettuato a norma di legge, obbligatoriamente ogni semestre sui registri delle determinazioni di impegno e di liquidazione e comunque su ogni altra tipologia di atto amministrativo che il Segretario ritenga opportuno verificare in occasione di tali scadenze. Per ogni tipologia di atto controllato il segretario comunale deve effettuare la verifica di almeno il 2% degli atti e/o provvedimenti adottati per ogni semestre di riferimento.

Il Segretario Comunale redige, nei sei mesi successivi al periodo di riferimento, una relazione sui controlli effettuati e la metodologia utilizzata. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente.

Il Segretario, quindi, trasmette la relazione alla Giunta Comunale, che con propria deliberazione, nella prima seduta utile ne prenderà atto, al presidente del Consiglio Comunale che tempestivamente informerà i consiglieri, ai Dirigenti, all'Organo di Revisione e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Qualora il Segretario Comunale, a seguito delle verifiche, dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei superiori interessi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, informa il soggetto interessato emanante affinché quest'ultimo possa valutare eventuali provvedimenti revocatori e/o di autotutela, ferme restando le personali responsabilità facenti capo a ciascuno.

Laddove il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, per cui si possano ipotizzare responsabilità amministrativo-contabile e/o disciplinare e/o penale, trasmette la relazione anche all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

### **Controllo sugli equilibri finanziari**

Il Responsabile del Servizio Finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- equilibrio tra entrate e spese complessive;

- equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- controllo sulla gestione di cassa;
- equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il Responsabile del Servizio Finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

Partecipano all'attività di controllo l'Organo di Revisione, il Segretario Comunale e, qualora richiesti dal Responsabile del Servizio Finanziario, i Responsabili di Servizio.

Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il Responsabile del Servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

### **Controllo sugli organismi partecipati**

Il regolamento individua diversi livelli di competenze comunali, in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, definisce procedure comuni a cui gli enti partecipati dovranno attenersi, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa del comparto pubblico allargato e di predisposizione del bilancio consolidato.

Il Comune di Montevarchi esercita il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento sulle società partecipate attraverso 4 distinte tipologie di controllo.

1) Controllo societario, intendendosi come tale, il controllo che si esplica:

nella fase di formazione dello statuto delle società e dei suoi aggiornamenti;

nell'esercizio del diritto di voto, all'interno degli organi sociali;

nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;

nella definizione di patti parasociali e/o di patti di sindacato;

nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;

nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti, previsti dalla legge.

nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nel Documento Unico di Programmazione.

2) Controllo economico-finanziario, ha lo scopo di rilevare la situazione economico, finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente, attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni.

3) Controllo di regolarità sulla gestione, ha lo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali, e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

4) Controllo di efficienza ed efficacia sui servizi affidati, che si attua attraverso un'attività di definizione e monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard prefissati di qualità.

Durante il periodo di mandato, il Comune di Montevarchi, oltre ad aver assicurato tutti gli adempimenti sulle società partecipate, previsti da specifiche norme di legge, ha redatto un report annuale contenente per ogni società partecipata, i dati generali, l'assetto societario e un'analisi finanziario-economico-patrimoniale, attraverso la costruzione di appositi indici, evidenziandone l'andamento attraverso specifica serie storica. Detto report è stato trasmesso annualmente, alla Corte dei Conti, come allegato al referto sul Controllo di Gestione.

A seguito dell'adesione alla sperimentazione contabile della "Contabilità armonizzata", da parte del Comune di Montevarchi dall'anno 2014, l'Ente ha proceduto con il consolidamento dei bilanci relativi al gruppo pubblico costituito dal Comune, dagli enti ad esso strumentali e dalle società partecipate dall'Ente, rientranti nel perimetro di consolidamento. – Vedi Deliberazione C.C. 83/2015.

### **Controllo sulla qualità dei servizi erogati**

Il controllo sulla qualità dei servizi erogati si riguarda sia di quelli gestiti direttamente dall'Ente che di quelli gestiti mediante organismi gestionali esterni.

Se i servizi sono gestiti attraverso organismi esterni, nei contratti di servizio sono inserite apposite forme di controllo della qualità dei servizi erogati, quali la gestione dei reclami, le indagini di customer satisfaction, la costituzione di apposite commissioni per la misurazione della qualità, ecc.

Il controllo di qualità dei servizi erogati dall'Ente è realizzato sulla base del piano esecutivo di gestione, attraverso la misurazione di indicatori della qualità dei servizi presenti nel piano dettagliato degli obiettivi

annuale(PDO).

## **OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2011-2016, SUDDIVISI PER AREE DI INTERVENTO - LIVELLO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MANDATO SUDDIVISI PER SETTORE DI RIFERIMENTO GESTIONALE**

### **CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE**

La nota qualificante dell'attività della Polizia Municipale durante il mandato è stata la gestione unificata dei servizi di Polizia Municipale in conseguenza della costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini. In particolare è stata garantita un'organizzazione tale da mantenere la qualificazione di "corpo" secondo le caratteristiche strutturali ed operative previste dall'art. 14 della L.R. 03.04.2006 n. 12.

Sono stati svolti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento al rilevamento di sinistri stradali, il servizio di viabilità all'ingresso ed all'uscita degli alunni delle scuole elementari in prossimità delle stesse, il controllo del traffico veicolare, l'accertamento di eventuali violazioni con particolare riferimento alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare.

Di notevole impegno è stata la collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale per l'attuazione degli interventi previsti nel P.I.U.S.S., durante l'esecuzione di detti lavori, fra l'altro, sono state eseguite le opere necessarie alla posa in opera dei varchi elettronici per il controllo della Z.T.L.. L'autorizzazione per l'istallazione di detti varchi è stata richiesta come prescritto, al Ministero delle infrastrutture e dei lavori pubblici ed ottenuta con provvedimento Prot. n. 3930 del 31.07.2015.

Negli anni sono aumentati i servizi di controllo effettuati di concerto con le Forze di Polizia statali: Dal 2015 è stato formalmente istituito il tavolo interistituzionale per la sicurezza di cui fanno parte i Sindaci, un rappresentante della Prefettura, rappresentanti di tutte le forze di polizia e che oltre a pianificare e coordinare i servizi congiunti rappresenta un momento di sintesi circa la situazione e gli interventi in materia di sicurezza per i Comuni della vallata.

### **1° SETTORE AFFARI GEN.LI E ECONOMICO FINANZIARIO**

#### **Segreteria sindaco**

Riguardo alla Segreteria del Sindaco, obiettivo dell'Ufficio è stato il raggiungimento di una maggiore vicinanza con i cittadini: prendere nota delle richieste telefoniche o verbali ricevute in segreteria o espresse direttamente al Sindaco o tramite la sua pagina Facebook attivata presso il sito comunale.

Interpellare l'ufficio comunale competente per avere chiarimenti, suggerimenti o risposte da dare al cittadino. Informare personalmente il cittadino mediante incontro o telefonata.

Nei casi più complessi e/o particolari, dopo aver individuato l'ufficio competente comunicarlo al cittadino e informare il responsabile del procedimento che la richiesta è stata presentata in segreteria del Sindaco, per cui a fine iter farsi comunicare esito.

Collaborazione con i vari servizi comunali per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare importanza o per contatti con rappresentanti istituzionali o di rilievo nell'organizzazione di manifestazioni organizzate dall'Ente.

#### **Segreteria Generale**

Il servizio segreteria generale ha garantito l'attività di coordinamento, segreteria e supporto al Sindaco, al Segretario generale, alla Giunta Comunale, alle commissioni e al Consiglio comunale.

In particolare sono stati assicurati, la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione ed assistenza alle sedute della Giunta delle varie Commissioni e del Consiglio comunale, la gestione delle attività collaterali compresi i rapporti con la Prefettura e altre amministrazioni;

Ha svolto funzioni di raccordo tra i vari settori e il consiglio comunale e il Sindaco e la giunta.

Gli uffici hanno garantito l'assistenza al segretario generale nella gestione delle attività istituzionali e lo hanno supportato nella funzione di garanzia sulla trasparenza degli atti;

Hanno garantito, inoltre, supporto nelle verifiche sui controlli interni, attraverso la gestione delle estrazioni e la prima istruttoria degli atti da controllare, attività che comporta studio e ricerca per approfondire le questioni più complesse risultate;

E' stata garantita la gestione dei permessi inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali, nonché l'erogazione delle indennità e dei rimborsi per permessi oltre il controllo e verifica degli stessi;

L'ufficio ha predisposto tutte le attività connesse alla gestione delle richieste danni e del contenzioso, ha

predisposto le gare per l'affidamento degli incarichi, il supporto e l'assistenza agli uffici che hanno generato il contenzioso e gestito i rapporti con i legali incaricati;

La segreteria generale gestisce inoltre l'anagrafe degli amministratori attraverso l'inserimento e le modifiche dei dati nel sito del Ministero dell'interno;

La segreteria ha gestito il passaggio da una gestione cartacea alla gestione digitale di tutti gli atti del Comune, superando le enormi difficoltà che questo ha comportato, e supportando gli uffici nella nuova gestione digitale delle varie procedure, l'obiettivo perseguito è stato quello di realizzare attraverso il ricorso a procedure informatizzate appositamente studiate e personalizzate in base alle esigenze del nostro Ente, i principi di efficienza, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione.

Il programma utilizzato memorizza tutti i passaggi effettuati dal provvedimento e permette di gestire e controllare per via informatica e telematica tutto il flusso di informazioni connesse con la produzione degli atti amministrativi. Infatti, ogni azione intrapresa da un qualsiasi operatore, avente diritto di intervento lascia una traccia memorizzata relativa all'azione intrapresa (l'operatore, il giorno, l'ora dell'avvenuta azione, ecc.).

Nella gestione è possibile individuare i tempi di giacenza nei vari uffici e permette al personale autorizzato della segreteria generale, di esercitare stretti controlli sull'iter, in modo da fornire informazioni statistiche o dettagli sullo stato di ogni Atto. Inoltre consente di mantenere il segreto di ufficio su alcuni atti o documenti riservati, anche in modo differenziato, a seconda della provenienza delle richieste.

Attraverso il programma è consentito l'inserimento dei testi delle delibere e delle determinazioni che vengono raccolti in un unico archivio logico, che costituisce l'archivio ufficiale degli Atti dell'Ente e a cui si potrà far riferimento per ogni tipo di ricerca necessaria, secondo criteri e modalità personalizzate in base alle esigenze degli Uffici e in ottemperanza alle vigenti leggi in materia, riguardanti le Amministrazioni Pubbliche.

Ogni settore dell'Ente Locale viene messo in grado di produrre le proprie proposte, in modo indipendente, senza vincolo o condivisione alcuna da parte degli altri settori o da parte di altre apparecchiature, se non quelle in dotazione.

Allo stesso modo, ogni ufficio, è messo nella condizione di predisporre schemi standard, atti a coprire tutte le necessità del settore, in modo da accelerare i tempi di preparazione delle proposte.

Il modulo è corredato di funzioni specifiche personalizzate, per la gestione delle sedute di Giunta e di Consiglio, la predisposizione dell'Ordine del Giorno e la sua gestione;

L'ufficio gestisce la pubblicazione nel sito degli atti all'albo pretorio, appena rinnovato proprio per garantire maggiore trasparenza e efficacia;

L'ufficio gestisce, inoltre, la pubblicazione dei regolamenti, appena trasmessi dagli uffici proponenti, nello spazio apposito alla voce trasparenza;

E' proseguita la gestione da parte dei messi comunali, delle notifiche comunali e di altre amministrazioni, dell'albo pretorio on-line, l'assistenza al consiglio comunale, il supporto ai servizi demografici e all'Urp in casi di persone impossibilitate a muoversi, questo pur con le difficoltà sopravvenute per la mancanza di personale addetto;

L'ufficio ha continuato a garantire il servizio di gonfalone comunale, le notifiche di ordinanze e verbali di violazioni al codice della strada;

E' proseguita la gestione del protocollo in arrivo e partenza con scansione di tutta la posta cartacea, verifica e supporto agli uffici per la correttezza dei dati inseriti soprattutto relativi ai destinatari e alla corretta catalogazione;

L'ufficio ha garantito le funzioni di ricerca di atti depositati in archivio;

L'ufficio ha effettuato la bonifica e correzione delle banche dati del programma relative alle utenze transitate dal protocollo, e utilizzate da tutti gli uffici del Comune di Montevarchi;

L'ufficio protocollo ha garantito la gestione della posta elettronica certificata e protocollazione e smistamento delle fatture elettroniche, gestendo la fase iniziale con i relativi errori e problemi;

Ha provveduto a creare banche dati per facilitare le ricerche e estrazioni degli atti;

E' stata verificata e assicurata la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali, rimborsi permessi agli amministratori e gettoni presenza, la gestione delle spese inerenti al funzionamento della segreteria generale, oltre naturalmente quelle relative agli avvocati incaricati dal Sindaco e deliberati in Giunta.

### **Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato)**

Il programma attiene alla gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso in conseguenza e armonia con le scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

## **IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO**

La redazione dei bilanci di previsione è stata caratterizzata da una rilevante complessità a causa della continua modificazione, nel tempo, del quadro normativo afferente la finanza locale. Ciò sia sul fronte delle entrate proprie che su quello delle entrate trasferite. Con un bilancio di previsione caratterizzato da entrate non determinate con certezza, è stato indispensabile agire con prudenza cercando di salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Patto di Stabilità Interno.

Nel quinquennio sono state operate drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali. Nel tempo sono aumentate le difficoltà di riscossione delle entrate sia per il ridursi della capacità di spesa dei contribuenti che per il quadro generale complesso in cui versa il sistema di riscossione delle entrate locali. Con riferimento all'andamento del gettito dei proventi per permessi a costruire si è registrata una significativa flessione del gettito, in buona parte, legata alla crisi del mercato immobiliare.

Per quanto riguarda alcuni aspetti della spesa, il Comune di Montevarchi, al pari degli altri enti locali si è trovato obbligato a ridurre le spese connesse alla erogazione dei servizi locali. Drastici interventi di riduzione sono stati operati soprattutto per quanto attiene:

- indennità Amministratori;
- gettoni presenza Commissioni;
- incarichi esterni, in particolare: studi, ricerche e consulenze;
- missioni/indennità chilometriche;
- auto di servizio;
- personale dipendente, incluso le spese per formazione;
- spese rappresentanza;
- sponsorizzazioni;

### **PATTO DI STABILITA'**

Con riferimento al Patto di Stabilità e Crescita, è stata sempre mantenuta l'attività di monitoraggio, sia relativamente ai saldi tra entrate e spese, sia correnti che in conto capitale intervenendo con le opportune correzioni nei momenti di difficoltà. Tale monitoraggio ha contribuito al rispetto degli obiettivi imposti e programmati.

### **ARMONIZZAZIONE CONTABILE**

Il comune di Montevarchi, con deliberazione di Giunta Comunale n.180 del 26/09/2013 ha deciso la partecipazione, a partire dall'anno 2014, alla sperimentazione della c.d. Armonizzazione Contabile prevista D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e dal DPCM del 28 dicembre 2011. L'introduzione della contabilità armonizzata ha richiesto una riorganizzazione del servizio finanziario al fine di renderlo funzionale a nuovo, pesante, quadro di adempimenti posti e da porre in essere.

Con l'adozione delle norme e principi dell'Armonizzazione Contabile sono cambiate:

le regole di registrazione contabile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ;

la classificazione delle entrate e delle spese;

gli schemi di bilancio;

i sistemi contabili;

i principi contabili generali ed applicati;

il piano dei conti utilizzato.

L'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, già iniziata nel corso del 2013, ha determinato, per l'anno 2015:

- 1) il proseguimento dell'affinamento della riclassificazione dell'entrata e della spesa secondo i contenuti del "Piano dei conti finanziario" allo scopo di riclassificare gli impegni e accertamenti a residui ed imputare correttamente le registrazioni contabili di competenza 2015;
- 2) la revisione della collocazione contabile delle risorse in capo ai Settori e Servizi, per ricondurli in modo corretto alle codifiche di Missioni e Programmi stabilite dalle norme e principi in materia di Armonizzazione;
- 3) il puntuale collegamento del capitolo ad un unico programma che la norma prevede di assegnare ad un unico gestore della spesa (Settore/Servizio)
- 4) l'attività di sviluppo, con la essenziale collaborazione della società di software, finalizzata all'affinamento della procedura informatica per la gestione dei nuovi schemi di bilancio, della contabilità economica, del fondo pluriennale vincolato e degli altri elementi caratterizzanti il nuovo sistema contabile.
- 5) il controllo degli atti (determine di impegno e di accertamento, delibere e comunicazioni di giunta) allo scopo di applicare al meglio il nuovo principio di competenza finanziaria, fornendo supporto tecnico agli uffici per la gestione contabile delle più svariate casistiche di impegno e di accertamento e dei movimenti incrementativi e decrementativi del

fondo pluriennale vincolato per la parte corrente e per la spesa di investimento.

6) la redazione di una raccolta ordinata di casistiche di accertamenti e di impegni, allo scopo di definire in modo concreto l'applicazione corretta e omogenea per tutti i settori/servizi del principio di competenza.

7) l'implementazione della tenuta della contabilità economico patrimoniale.

9) il proseguimento dell'attività di reimputazione degli accertamenti e degli impegni secondo il principio contabile della competenza finanziaria rafforzata.

L'Armonizzazione contabile migliorerà la qualità e la trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Consentirà il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentirà di rappresentare la situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche.

L'Armonizzazione contabile consente una maggiore qualità e trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Consentirà il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentirà di rappresentare la situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche.

#### CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari si è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

equilibri di parte corrente,

rispetto della normativa sul patto di stabilità,

gestione dei residui,

gestione di cassa,

andamento economico finanziario delle società partecipate.

#### UOA CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio, nel corso del periodo di mandato, si è rafforzata l'implementazione delle attività attinenti al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni e soprattutto dalle modifiche legislative intervenute dell'ultimo periodo.

Basti pensare, solo per citarne alcune, alla Legge n. 244/2007, alla legge n.122/2010 (come modificata dalla legge n. 10/2011), i risultati dei referendum del giugno 2011, D.L. n. 98/2011, D.L. n. 138/2011 -manovra di ferragosto-, la finanziaria 2012, la sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011,ecc.), l'art. 4 e seguenti del D.L.95/201, il D.Lgs. n. 39/2013 ed il decreto trasparenza n. 50/2013, commi 611 e segg. dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) che hanno, tra l'altro, previsto nuovi adempimenti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza, nell'affidamento dei servizi, che nella loro possibile detenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Tra questi, dobbiamo citare anche la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi.

Sono proseguite, inoltre le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

E' stato mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;

i portatori di interesse di riferimento;

le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si è formalizzato il processo di programmazione sono stati predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'UAO, in questione, ha svolto nel periodo di mandato, un ruolo di raccordo con gli amministratori, il segretario ed i dirigenti per la definizione dei nuovi documenti di programmazione.

E' stata inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, inoltrata alla Corte dei Conti della Toscana, E' continuato, inoltre, il supporto al Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)/ Nucleo di Valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo. Nell'ambito del rafforzamento dei controlli sugli enti locali, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2013, il Comune di Montevarchi ha adottato nei primi mesi dell'anno 2013, con delibera C.C. n. 10/2013, un apposito regolamento contenente gli strumenti e le modalità del controllo interno dell'ente. In merito all'applicazione delle norme contenute in tale regolamento, il Controllo di Gestione, tra l'altro, ha continuato a collaborare attivamente con il Segretario Comunale per lo svolgimento del controllo semestrale sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Ente. Dal 2015, il regolamento citato, integrato con delibera C.C. n. 23/2015, prevede ulteriori tre tipologie di controllo: controllo strategico, controllo sulle società partecipate e sulla qualità dei servizi erogati. Il Servizio ha inoltre sempre fornito il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco sui controlli, previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

### **Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali**

La gestione dei tributi di competenza comunale è stata ed è operata tramite una gestione completamente internalizzata, compresa la riscossione diretta, ricevendo i pagamenti dei versamenti sia mediante questo strumento, sia attraverso sistemi telematici nonché dei versamenti a mezzo F24 e qualsiasi altro strumento di pagamento messo a disposizione dalla tecnologia bancaria, al momento.

L'attività dell'unità organizzativa è stata orientata alla realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi che riguardano la riscossione delle entrate tributarie.

Si sono poste le basi per un continuo processo di recupero dell'evasione. Questo comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Il legislatore continua ad apportare tutta una serie notevole di modifiche tributarie che comportano un aggravio di procedimenti e di procedure, e di continue e diverse disposizioni date sia ai contribuenti sia agli uffici operativi. Negli ultimi tre anni, poi, questa cattiva prassi normativa ha avuto dei picchi mai visti precedentemente, inducendo modifiche sostanziali nelle soggettività passive anche oltre i termini previsti dalla normativa per gli adempimenti.

Questo ultimo fatto ha comportato una enorme quantità di contatti al front office, con ogni mezzo disponibile (telefono, telefax, posta elettronica, sportello, appuntamenti, ecc.) che ha ulteriormente complicato la situazione organizzativa all'interno del servizio tributario.

Nella fase di passaggio ai nuovi sistemi di imposizione e quindi in fase di formazione delle liste di carico per la TARI l'attività di bonifica delle banche dati è divenuta più incisiva, evidenziando la necessità di correzioni degli errori presenti negli archivi. Tali errori erano dovuti, per la maggior parte, a mancanza di aggiornamento degli stessi (a seguito di diverse cause, quali l'omessa dichiarazione da parte dei contribuenti).

Gli sforzi operativi messi in campo da parte degli uffici sono stati sicuramente non ordinari ed hanno visto il coinvolgimento di tutte le risorse a disposizione, prescindendo dalle UO a cui le stesse erano state destinate.

Stante tutto quanto detto appena sopra la sperata attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ha visto pochi casi evidenziati. Ha comunque registrato la prosecuzione di alcune attività già avviate.

L'ufficio si è autonomamente attrezzato per i controlli sugli ISEE in modo da poter operare autonomamente i riscontri sulle dichiarazioni ricevute.

Gli sportelli del Servizio Tributi hanno offerto la propria assistenza ai contribuenti tutto il periodo successivo all'invio degli avvisi di pagamento per la TARES e per la TARI, in considerazione del fatto che il sistema tariffario conosciuto, vigente sotto TARSU veniva ampiamente ridefinito e rideterminato. Diverse agevolazioni subivano delle sostanziali modifiche e alcuni istituti presenti nel vecchio regime normativo venivano disapplicati per superamento della normativa.

L'assistenza necessaria è stata sempre fornita anche nelle fasi in cui le scadenze degli adempimenti dichiarativi o di versamento ponevano forti dubbi in capo al contribuente. Sono stati garantiti orari di apertura al pubblico anche oltre il normale orario previsto e, comunque, regolandosi in base alle esigenze poste dal numero di utenti presenti allo sportello, volta per volta.

È stato attuato un servizio di prenotazione che ha consentito agli utenti di poter fissare un appuntamento sia con prenotazione telefonica sia utilizzando il sito internet o la posta elettronica.

Questo servizio è risultato particolarmente apprezzato dai contribuenti, soprattutto quelli impegnati in attività lavorative extra territoriali.

Molti contribuenti sono stati incontrati in orari pomeridiani o ricontattati tramite telefono o mezzi telematici, evitando agli stessi di doversi recare presso gli uffici comunali.

È stata perfezionata, per la TARI la fase procedurale per concedere le agevolazioni in casi particolari di rilevanza sociale ed economica. Le istanze ricevute sono state completate nei tempi previsti per le emissioni delle liste di carico e comunque per l'anno 2016 sono state precedute anche da necessarie azioni di informazione presso le fasce di popolazione destinatarie potenziali degli interventi. Tali azioni hanno visto la collaborazione fattiva e importante di diversi altri uffici quali l'URP e i Servizi Sociali.

Gli avvisi inviati nel corso dell'anno 2014 e dell'anno 2015 sono stati perfezionati nelle informazioni fornite. Diversi contribuenti hanno potuto accorgersi di errori nelle utenze, dovute per la maggior parte a mancanza di dichiarazioni in condizioni di mutate situazioni legate alle utenze.

Detti errori sono stati prontamente presi in carico e sono in via di definizione, ovvero sono stati già definiti.

Anche questa azione ha portato ad una ulteriore bonifica e correzione delle banche dati utilizzate.

Dalle azioni anzidette è scaturita una cospicua attività di rilevazione dei comportamenti omissivi e/o elusivi e nel corso dell'anno 2015 ha portato alla emissione di oltre 700 avvisi di accertamento per diverse fattispecie sanzionatorie.

E' stata, infine, completata la fase di verifica dei pagamenti su alcuni tributi importanti, fonte della maggior parte delle entrate tributarie ed è iniziato l'invio, con continuità, delle richieste di adempimento, non escludendo le ingiunzioni di pagamento che saranno preordinate alle eventuali fasi esecutive possibili o necessarie.

Nel mese di Novembre 2015 è stato proceduto alla sottoscrizione di una convenzione per la costituzione di una gestione associata dei tributi e del contenzioso tra i comuni di Terranuova Bracciolini e Montevarchi.

## **2° SETTORE GOVERNO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO**

### **Servizio Appalti e Contratti**

**Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità** ai sensi degli artt. 54 del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 274 e 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001 stipulata tra il Ministero della Giustizia e Comune di Montevarchi a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 274, il giudice di pace o il tribunale in composizione monocratica può sostituire, anche con il decreto penale di condanna, su richiesta dell'imputato, la pena detentiva in lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso questo Ente; questo servizio ha inoltrato n. 19 dichiarazioni di disponibilità alla prestazione di attività non retribuita

**Concessione per la gestione del centro del nuoto** di proprietà comunale ubicato in viale Matteotti Montevarchi ad E.co. Consorzio di cooperative sociali Soc. cooperativa sociale impresa sociale con sede in v. Puccini n. 17 int. 52025 Montevarchi P.IVA 019388305518 ed in nome e per conto delle cooperative consorziate Elios; Margherita; Inchiostro e Giovani Valdarno.

Costituisce oggetto della concessione la gestione del centro natatorio di V.le Matteotti in Montevarchi: per attività di gestione s'intende la conduzione funzionale ed il controllo della struttura sportiva nel suo complesso, ivi compresi i locali adibiti a servizio bar e le attività di carattere ricreativo-sportivo eventualmente realizzate all'interno dell'area di resede della piscina, nel rispetto delle specifiche normative vigenti e con il personale fornito direttamente dal gestore, nonché l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e delle sue pertinenze.

La concessione ha per oggetto l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione delle nuove opere, il recupero e la ristrutturazione delle strutture che nello specifico sono oggetto di affidamento, in particolare la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento ad eventuali normative e ad oneri successivi di strutture, impianti, attrezzature e degli spazi esterni per tutta la durata del contratto

### **Costituzione centrale unica di committenza con il comune di Terranuova Bracciolini**

Il processo di razionalizzazione della spesa pubblica recentemente messo in atto dal Governo ha interessato gli Enti locali con tagli consistenti e vincoli assunzionali che comportano ricadute sul sistema dei servizi erogati alla popolazione. Diventa pertanto necessario mettere in atto forme di gestione associata tra comuni di funzioni e servizi al fine di mantenere adeguati standard qualitativi dei servizi nonostante le ridotte risorse finanziarie ed umane rimaste a disposizione. Questo processo prende avvio da opportune intese con comuni aventi esigenze omogenee per dimensioni territoriali e demografiche. In tale contesto si inserisce poi la normativa di cui al comma 3-bis dell'art. 33 del D.Lgs 163/2006 'Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture', così come sostituito dall'art. 9, comma 1, lettera d), della legge n. 89 del 2014, che testualmente recita 'I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro

soggetto aggregatore di riferimento'.

#### **Riattivazione dello sportello catastale decentrato**

Nel triennio 2014-2016 è stata attivata la convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'apertura dello Sportello Catastale Decentrato presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Montevarchi. Il servizio era sospeso da alcuni anni causando disagi ai cittadini che devono recarsi a Arezzo per effettuare le visure catastali. La convenzione sarà attivata fino al 31/08/2018.

#### **Gestione telematica delle procedure di gara d'appalto e albi delle imprese esecutrici di lavori pubblici, fornitori di beni e servizi e Professionisti tecnici**

Dal 2013 è stato dato avvio e completamento della gestione completamente dematerializzata e telematica delle procedure di gara d'appalto e gestione completamente dematerializzata e telematica degli albi delle imprese esecutrici di lavori pubblici, fornitori di beni e servizi e Professionisti tecnici

#### **Riorganizzazione del servizio e modifica orario di lavoro dei dipendenti e di apertura al pubblico per l'utenza dei cimiteri**

Considerato che da parte dell'utenza del cimitero comunale del capoluogo più volte sono arrivate richieste volte per ottenere un orario continuato di apertura al pubblico continuato nell'arco della giornata eliminando così la chiusura a metà giornata, il servizio cimiteriale ha provveduto alla modifica del sistema di apertura del cancello del Cimitero di Montevarchi grazie al quale, durante l'orario di apertura al pubblico, non vi è più necessità di una presenza costante in loco dei custodi, all'esito di detta modifica è stato dunque possibile approvare con deliberazione della giunta comunale n. 181 del 11/09/2014 un nuovo orario del cimitero.

**Fontanello Levane** Installazione e gestione di un erogatore di acqua potabile prelevata dall'acquedotto e trattata secondo le vigenti normative sanitarie al fine di fornire acqua naturale, refrigerata e/o mineralizzata, ubicato nell'area ad uso pubblico destinata a parcheggio di pertinenza dei locali COOP

#### **Servizio Edilizia e controllo dell'attività edilizia urbanistica e l'U.O.A. Programmazione Strategica e Pianificazione della città e del territorio**

In questi anni, il lavoro svolto dal Servizio Edilizia si è concentrato prevalentemente sulla gestione ordinaria delle pratiche edilizie pervenute (permessi di costruire, SCIA, attestazioni di conformità, ecc.) e sul controllo del territorio, così come l'Ufficio di Piano e più in generale l'U.O.A. Programmazione Strategica e Pianificazione della città e del territorio si è impegnato nella redazione di varianti allo strumento urbanistico (n. 22) incentrate per lo più sull'attivazione della perequazione urbanistica (n. 5) e sull'approvazione di Piani Attuativi (n. 5 Lottizzazioni e n. 2 Recupero). Ed inoltre, il personale preposto si è speso sulla gestione ed implementazione dei dati del Sistema Informativo Territoriale e sulla gestione delle Convenzioni Urbanistiche legate ai Piani Attuativi approvati negli anni.

Oltre a quanto sopra brevemente accennato gli uffici si sono concentrati sulla digitalizzazione dei dati cartacei relative alle pratiche edilizie e alle pratiche urbanistiche a partire dal 1942 al fine di ampliare i dati disponibili sul Sistema Informativo Territoriale in modo che la sua banca dati fosse aggiornata per quanto concerne i dati geografici ed alfanumerici con le trasformazioni urbanistiche ed edilizie realizzate nel tempo.

Ridurre gli accessi in archivio e sistematizzare in modo definitivo i dati riferiti alle trasformazioni urbanistiche ed edilizie; imprimere maggiore efficienza nel lavoro quotidiano svolto da parte degli uffici interni al Comune; consentire maggiore fruibilità delle informazioni da parte dei professionisti esterni e conseguentemente offrire un servizio più rispondente alle esigenze dei cittadini che possono trovare le informazioni di cui necessitano senza dover necessariamente accedere agli uffici del Comune; e non ultimo, ampliare la possibilità da parte degli organi di Governo di poter effettuare programmi, progetti e quindi i bilanci di previsione, sono le principali motivazioni che sono alla base del lavoro straordinario che il Servizio Edilizia e l'U.O.A. Programmazione Strategica e Pianificazione della città e del territorio hanno portato e continuano a portare avanti oramai da diversi anni.

Un'altra attività alla quale è stata data particolare attenzione è stata quella della rimozione del vincolo relativo al prezzo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze, nonché del canone di locazione delle stesse con il vantaggio per il cittadino di poter valorizzare il proprio bene immobiliare e di poterlo vendere liberamente al valore di mercato dietro il versamento di un corrispettivo e con il vantaggio per l'Amministrazione Comunale di introitare nuove risorse. È stato individuato un percorso amministrativo per l'eliminazione dei vincoli sugli edifici PEEP, o comunque quelli sottoposti ai vincoli dell'art. 35 della L. 865/71, partendo da una più capillare informazione ai cittadini possessori di alloggi in diritto di superficie o di proprietà, in modo da sollecitare la presentazione delle relative domande e in modo da seguire il cittadino in tutto il percorso fino ad arrivare al provvedimento finale o al rogito notarile.

Particolare attenzione, infine è stata data alla sicurezza degli edifici specialmente quando gli stessi affacciano su strade pubbliche e possano quindi arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità mediante l'emissione di ordinanze sindacali e seguendo il relativo procedimento in modo da arrivare, dove possibile, al ripristino delle condizioni di sicurezza e al recupero del decoro esteriore degli edifici.

#### **Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio Pubblico**

Si elencano le opere, realizzate nel periodo 2011/2016 dall'attuale Amministrazione Comunale mediante interventi di ristrutturazione, manutenzione o nuove realizzazioni di edifici pubblici e scolastici.

- Abbattimento barriere architettoniche e ristrutturazione dei locali denominati "Piccolo Principe" nella frazione di Levane;
- Lavori di ristrutturazione, adeguamento alle normative, miglioramento e contenimento dei consumi della Scuola media "F. Mochi" della frazione di Levane;
- Scuola Elementare e Materna Isidoro del Lungo – Piazza C. Battisti Montevarchi – Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici;
- Scuola Elementare Leonardo Da Vinci – via Michelangelo Montevarchi – Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici;
- Scuola Media R. Magiotti – via Galileo Galilei – Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici;
- Scuola Materna Vittorio Emanuele II – Pestello – Lavori di ristrutturazione, adeguamento alle normative e miglioramento dell'efficienza energetica;
  
- Realizzazione del "Centro di documentazione delle Missioni Umanitarie di pace nel mondo" frazione di Ricasoli;
- Fontanello acqua alta qualità posto nella frazione di Levane;
- Scuola Elementare Leonardo da Vinci – Opere di manutenzione straordinaria e adeguamento finalizzate all'inserimento di nuove sezioni per scuola materna;
- Lavori di sostituzione del manto di copertura, ripristino delle facciate esterne e sostituzione infissi della scuola Elementare di Mercatale Valdarno;
- Bonifica copertura in amianto e rifacimento della copertura presso la scuola elementare della frazione di Levane;
- Bonifica copertura in amianto e rifacimento della stessa presso il cantiere comunale di via A. Volta nel capoluogo di Montevarchi;
- Scuola Elementare Don Milani – lavori di riqualificazione energetica copertura edificio scolastico;
- Opere di adeguamento normative antincendio palazzetto dello sport;
- Opere di manutenzione straordinaria campo sportivo Pestello verde;
- Realizzazione del nuovo centro culturale "La Ginestra";
- Ristrutturazione centro San Ludovico a Cennano;
- Realizzazione nuovo Archivio Comunale via Dei Mille Montevarchi;
- Ristrutturazione Palazzo del Podestà.

### **Servizio Infrastrutture e valutazione Ambientale**

Opere realizzate:

ANNO 2012

- Completamento bonifica piani viabili interventi di rifacimento in Zona stadio Via aretina e via Pestello.
- Pista ciclabile da Levanella a Levane via Il Giugno
- Nuova rotatoria Piazzale Europa e percorso ciclopedonale dal Pestello verde a Piazza Garibaldi.
- Primo lotto del futuro parco dei Cappuccini
- Nuova viabilità di collegamento fra viale Cadorna e via Soldani
- Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale degli impianti di Illuminazione Pubblica in viale Matteotti.

ANNO 2013

- Completamento intervento di viabilità area Poste A Levane
- Nuovo parcheggio in piazza Antica Gora
- Interventi di arredo urbano per la riqualificazioni di n 4 parchi e giardini con l'inserimento di altrettante aree ludiche.
- Realizzazione del secondo lotto del futuro parco dei Cappuccini con interventi di ingegneria naturalistica
- Nuovo centro di raccolta rifiuti urbani raccolti in modo differenziato loc. Levanella Bivio Caposelvi
- Interventi di ricondizionamento alberi di alto fusto parco via Fratelli Cervi
- Intervento fitosanitario alle ottanta piante di viale Matteotti
- Intervento fitosanitario alle 42 piante di viale Diaz "Tiozzi" e viale Diaz ex Liceo

ANNO 2014

- Abbattimenti per la messa in sicurezza e razionalizzazione parco Regina Margherita alla Colonia.
- Piazza C. BATTISTI riqualificazione e nuovi arredi lucidi.
- Completamento primo lotto MEMORARIO con sistemazione resede autostazione.
- Completamento Intervento del Lotto 1 centro storico vi Trieste via Trento e Via Marzia

- Riqualificazione architettonica e funzionale di piazza Garibaldi

ANNO 2015

- Intervento di condizionamento piante di alto fusto e intervento fitosanitario alle 64 piante di piazza della Repubblica.
- Completamento Interventi 1 lotto Bottega in piazza Via Cennano inizio e fine via Roma piazza Varchi e Piazza Magiotti.
- Realizzazione parcheggio Cimitero Urbano.

Infine si evidenziano i **lavori di somma urgenza**:

- 20/09/2011 lavori di somma urgenza per assicurare il funzionamento e l'agibilità del sottopasso pedonale in località Giglio
- 22/09/2011 lavori di somma urgenza per assicurare il ripristino della officiosità idraulica dei ponti esistenti nel tratto urbano del torrente Giglio
- 25/09/2011 lavori di somma urgenza per assicurare il ripristino della passerella per l'attraversamento della linea ferroviaria Firenze-Roma.
- 01/10/2012 lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto del Viale Diaz ex - S. R. 69
- 30/11/2012 lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto del borro Valdilago
- 01/02/2012 interventi di somma urgenza per ripristinare la percorribilità delle strade urbane ed extraurbane a seguito del maltempo di gennaio-febbraio 2012
- 03/12/2012 lavori di messa in sicurezza del tratto urbano del borro Valdilago a Levarella
- 23/02/2013 lavori di somma urgenza per contrastare gli effetti del maltempo caratterizzato da precipitazioni nevose e basse temperature
- 18/03/2013 lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della viabilità comunale soggetta a frane, smottamenti e cedimenti di natura idrogeologica
- 24/10/2013 lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della viabilità comunale soggetta ad esondazione di fossi e corsi d'acqua secondari
- 11/11/2013 interventi per la messa in sicurezza delle piattaforme stradali in seguito agli eventi del 10 e 11 novembre 2013
- 27/01/2014 ripristino e messa in sicurezza della strada comunale di case monti in seguito ad alcuni fenomeni franosi del tipo "soil slip".
- 31/01/2014 ripristino e messa in sicurezza della strada comunale della selva presso la località i salvatici in seguito ad una frana
- 01/02/2014 erosioni spondali del borro di Caposelvi con interessamento della sezione stradale di via di Caposelvi.
- 03/02/2014 erosioni spondali del borro dell'Ornaccio con interessamento dell'adiacente strada comunale
- 03/02/2014 danni alla strada comunale di Ucerano e relative opere idrauliche esistenti sul tracciato
- 03/02/2014 lavori di pronto intervento per il ripristino dell'officiosità delle fossette di raccolta delle acque e relative opere d'arte nella viabilità collinare
- 11/02/2014 messa in sicurezza della strada comunale di Moncioni nei pressi della località Montemutati in seguito
- 11/02/2014 ripristino di parte della banchina della strada comunale di Valdilago interessata da una frana nella scarpata sottostante la carreggiata ad alcune frane di scivolamento
- 14/08/2014 lavori di somma urgenza per il ripristino della pubblica illuminazione in via Marconi

**3° SETTORE CULTURA-ISTRUZIONE-SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE**

## **U.O.A. Informazione e Comunicazione**

L'Unità Organizzativa Autonoma Informazione e Comunicazione ha suddiviso le sue attività in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front – office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "Incomune" (URP a Montevarchi e a Levane – Servizio di prima Accoglienza al Cittadino – Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri – Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi – Sportello CUP a Levane);
- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa – redazione periodico dell'ente – gestione del sito internet – gestione servizi sui social media – campagne di comunicazione).

In questo programma l'U.O.A. si è occupata dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale.

In questi anni di attività il servizio informazione e comunicazione all'interno dell'Ufficio Stampa dell'ente, ha utilizzato i principali strumenti di comunicazione per la promozione delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione Comunale, grazie anche all'attivazione di convenzioni specifiche con i media locali, oltre alla predisposizione di comunicati stampa e alla convocazione di conferenze stampa.

Settimanalmente sono stati realizzati, in collaborazione con le tv e le radio locali, notiziari televisivi e radiofonici.

L'Ufficio Stampa ha predisposto anche il periodico dell'ente in uscita con cadenza bimestrale.

Il servizio informazione e comunicazione ha curato e gestito:

- le campagne di informazione dell'ente in collaborazione con gli altri uffici interessati;
- la comunicazione interna dell'ente con la gestione di tavoli di incontro (tavolo eventi e tavolo dei responsabili dei servizi);
- la gestione del sito internet e gli spazi aperti sui nuovi canali di comunicazione (social web) Facebook, Twitter, Instagram, Google Plus e Youtube;
- il rapporto con cittadini che utilizzano la posta elettronica del sito internet per dialogare con l'Amministrazione, curando i rapporti con gli uffici interessati, in modo tale che i cittadini ricevono le risposte alle loro richieste e domande.

Dall'inizio del mandato è stato confermato anche un servizio di centralino telefonico dell'ufficio al quale risponde ogni mattina uno specifico addetto durante il proprio servizio di back-office (in modo tale da evitare che rispondano le persone che svolgono l'attività di front-office), curando quindi in modo migliore e più efficace il rapporto con i cittadini che contattano il servizio attraverso il telefono.

Nell'ultimo anno il Servizio si è proposto di proseguire il percorso di maggiore specializzazione su tre specifiche linee di lavoro:

- 1- specializzazione della comunicazione istituzionale nel campo delle attività culturali a seguito dell'esperienza di questi anni del Cassero per la Scultura, dell'esperienza delle rassegne all'interno dell'Auditorium Comunale, dell'imminente apertura del Centro Culturale Ginestra, Fabbrica della Conoscenza, e dell'avvicinarsi dell'apertura anche del Museo Paleontologico
- 2- specializzazione della comunicazione istituzionale nel campo dei social media dopo l'esperienza dell'ultimo anno legata all'apertura e gestione di spazi dell'Amministrazione Comunale su Facebook e Twitter
- 3- Il presidio del sito internet dell'ente con il continuo aggiornamento e la gestione degli spazi informativi e della parte legata all'Amministrazione Trasparente

Il lavoro svolto nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini, il rapporto crescente con il mondo associazionistico locale, hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

In questi anni si è operato anche alla realizzazione di nuove attività in collaborazione con associazioni e altre istituzioni per agevolare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini.

Il nuovo servizio è stato realizzato grazie al contributo di tutti i dipendenti impegnati nell'attività di front-office, i quali dedicano parte del proprio tempo all'attività di back – office.

Queste sono le attività di cui si occupa il servizio

- 1- procedura presentazione domande per assegnazione alloggi ERP
- 2- procedura domande per contributo sfratti
- 3- procedura domande per contributi affitto
- 4- rilasciate carte identità
- 5- rilasciati certificati
- 6- presentazione domande e riconsegna certificazioni idoneità alloggiativa
- 7- protocollazione degli atti consegnati a mano e rilascio ricevuta
- 8- procedura completa pratica assegno nucleo familiare
- 9- procedura completa pratica assegno di maternità
- 10- procedura completa legge 45/2013 contributi regione toscana
- 11- pratiche Ise-Isee con utilizzo di convenzioni con Caf
- 12- procedura pratica Tares domanda per agevolazioni
- 13- procedura pratica Tares presentazione cessazione- iscrizione modulistica

- 14- procedura pratica dichiarazione IMU
- 15- procedura gestione Amministrazione Trasparente
- 16- procedura gestione sito internet
- 17- procedura redazione comunicati stampa attività dell'ente
- 18- procedura organizzazione conferenze stampa
- 19- procedura autenticazione firma vendite auto
- 20- rilascio tesserini venatori (accoglienza al cittadino)
- 21- attività di centralino (accoglienza al cittadino)
- 22- rilascio atti di Equitalia (accoglienza al cittadino)
- 23- gestione schede informative per procedure degli uffici
- 24- informazioni per cittadinanza-incontri-ospitalità
- 25- collaborazione nell'elaborazione dei modelli di iscrizione anagrafica per cittadini comunitari
- 26- servizio agevolazioni pratiche consumo acqua
- 27- raccolta di firme per referendum, proposte di legge, eccù
- 28- attività Sgate procedura completa per consumo energia e metano
- 29- gestione pagine istituzionali Facebook e Twitter
- 30- accesso agli atti amministrativi
- 31- campagne di comunicazione rassegna Auditorium, eventi estivi
- 32- campagne di comunicazione Natale, Carnevale
- 33- coordinamento del Tavolo dei Responsabili di Servizi e del Tavolo degli Eventi
- 34- consegna buste e contenitore raccolta organico
- 35- Partecipazione al Tavolo di lavoro per Ginestra, Fabbrica della Conoscenza

Nella frazione di Levane è aperto dal 2005 il nuovo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico denominato "Incomune Levane", in forma associata con il comune di Bucine, al cui interno opera il Cup dell'Asl 8 area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall'Asl. All'interno dell'Urp è possibile effettuare per i due comuni la certificazione anagrafica, il rilascio della carte d'identità, la protocollazione degli atti e una serie di procedure svolte dai due enti.

Nel corso degli anni presso questo ufficio è stata attivata una convenzione, una volta la settimana (il mercoledì dalle 9 alle 13) con il Patronato Cia per l'effettuazione di pratiche gratuite come Ise-Isee. E' inoltre aperto presso la sede di Levane un ufficio distaccato della Provincia di Arezzo.

L'Unità Operativa Autonoma nell'ultimo anno del mandato ha iniziato a lavorare al progetto di realizzazione dell'Urban Center (Casa dei cittadini).

La Casa dei Cittadini (Urban Center) del Comune di Montevarchi nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale è lo spazio dedicato sia all'attività di front – office dell'ente, sia alla comunicazione e alla informazione sulla vita sociale-politico-amministrativa della città. La sua ultimazione è prevista nei prossimi mesi nei locali che hanno ospitato la biblioteca comunale, in Via dei Mille, 7.

L'Urban Center prevede l'integrazione delle attività svolte dall'Ufficio "Incomune" e dei Servizi Demografici in vista del quale sono già stati attivati i cambiamenti nell'organizzazione interna dell'Amministrazione Comunale. Si tratta ora di portare a compimento il lavoro di integrazione le due strutture (urp e anagrafe - stato civile) secondo il processo già iniziato.

Il progetto prevede di riunire in un unico spazio le attività di front-office dell'Urp e dell'anagrafe-stato civile, in modo tale da semplificare la vita e il rapporto tra ente e cittadini.

Gli ambienti a disposizione saranno suddivisi in diversi punti:

- servizi di front-office dell'ente
- servizi di back-office dell'Urp e di servizi demografici;
- spazio per la presentazione dei progetti di opere pubbliche e private con valenza pubblica
- spazio per attività di Caf e Patronato per pratiche Ise-Isee
- spazio per accogliere altri uffici del Comune per attività di front-office;
- spazio per accogliere le associazioni che ne faranno richiesta per limitati periodi di tempo.

L'integrazione dei servizi svolti dall'Urp e dalle attività demografiche, insieme alle funzioni di comunicazione, informazione, partecipazione dell'Amministrazione Comunale sono le maggiori novità della nuova struttura Anagrafe, Elettorale, stato civile

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco delega come ufficiale di governo, è stata ampliata nel corso del mandato per perseguire i seguenti obiettivi:

- Collaborazione con le forze di polizia a garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza;
- efficiente ed efficace gestione della toponomastica, anche essa rilevante per l'ordine pubblico;
- attivazione di modalità organizzative per far fronte agli adempimenti ANPR;
- attivazione modalità organizzative per l'aumento delle cittadinanze;
- attivazione modalità organizzative per nuove competenze legate alle separazioni e divorzi davanti all'ufficiale dello Stato Civile
- predisposizione e nuovi controlli per il rilascio di attestazioni di soggiorno permanente per i cittadini comunitari
- nuove modalità organizzative per l'invio dei cartellini delle carte d'identità in via telematica alla Questura per loro competenza

- coordinamento dei Comuni per la gestione della circoscrizionale alla luce della fusione dei Comuni di Castelnuovo e Pian di Sco'.
- Attivazione nuove modalità organizzative per la chiusura dell'archivio cartaceo dei fascicoli elettorali

Nel corso del mandato è stata predisposta una convenzione con le forze di polizia e altri Enti istituzionali che consentiranno l'accesso diretto agli archivi anagrafici al fine di sempre meglio contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico.

Nel corso del mandato si è provveduto anche ad avviare il servizio di autorizzazione del cittadino a diventare donatore di organi al momento del rilascio della carta di identità.

Il servizio del Responsabile della Toponomastica si è relazionato con il portale dell'Agenzia dell'Entrate con numerosi adempimenti da parte del personale interno e una necessità di coordinamento dello stesso.

Gli Uffici sono stati impegnati nell'ampliamento del servizio dell'INA SAIA in ANPR. In particolare nel corso degli ultimi mesi si stanno predisponendo le procedure per la verifica, la bonifica e la migrazione della banca dati anagrafe nella nuova anagrafe nazionale, ANPR, che prevedrà una nuova organizzazione del lavoro in funzione delle nuove disposizioni normative in materia.

Gli uffici sono oggi impegnati nel passaggio dall'anagrafe comunale, all'unica anagrafe nazionale (ANPR), con il passaggio dei dati che avverrà per Montevarchi, entro il 30 maggio 2016.

È stato attivato un percorso di collaborazione e coordinamento tra i servizi demografici del Valdarno Aretino, al fine di omogeneizzare le procedure e definire modalità di comportamento univoche nei confronti dei cittadini, anche attraverso percorsi di formazione.

È stata approvata ed è in attivazione una Convenzione che offre la possibilità di collegamento telematico con la banca dati di Montevarchi da parte di Enti e Gestori di Pubblico Servizio.

Si è fortemente caratterizzato ed intensificato il lavoro di estrazione dati ed elenchi per gli altri uffici comunali, al fine di garantire attività istituzionali (protezione civile, ambiente, sociale, istruzione, tributi) in un'ottica di maggiore integrazione delle procedure.

La fusione dei Comuni di Comuni di Castelnuovo e Pian di Sco' ha comportato nell'anno 2015 una funzione della segreteria della circoscrizionale che ha richiesto un coordinamento dei Comuni e del personale degli stessi (fra l'altro la maggior parte di nuova esperienza amministrativa) per la risoluzione delle problematiche elettorali.

Gli Uffici hanno poi lavorato per la realizzazione e messa in funzione dell'Urban Center quale luogo dove i cittadini possano rivolgersi per la risposta ai propri bisogni, quale spazio dedicato sia all'attività di front-office dell'ente, e all'attività di back-office che vede i Servizi demografici sempre più impegnati in rapporto con gli uffici del Ministero dell'Interno alla luce delle numerose modifiche normative.

## **SERVIZI INFORMATIVI E STATISTICA**

Nel corso del mandato sono state intraprese azioni per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

In particolare gli obiettivi realizzati sono stati:

- Adeguamento tecnologico software e hardware della struttura informatica dell'Ente con interventi di espletamento di apposite gare o attivazioni di convenzioni Consip e mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- Attività di supporto informatico conseguente alle novità introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale con l'integrazione di specifici strumenti quali: la firma digitale, i documenti informatici, casella di posta elettronica certificata;
- Formazione e supporto all'utilizzo della firma digitale e della PEC (casella di posta elettronica certificata);
- Adozione delle misure minime per garantire la sicurezza informatica dell'Ente come previsto dal documento programmatico della sicurezza approvato dall'Ente;
- Attività Informatica di supporto per l'attivazione e la gestione di nuovi servizi in convenzione con altri Enti territoriali;
- Manutenzione e gestione del sistema di videosorveglianza integrato tra i comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini;
- Implementazione del piano di Disaster Recovery dell'Ente;
- Gestione della telefonia Fissa e Mobile con l'adesione alle convenzioni Consip;
- Gestione e attività di supporto dell'attività di rilevazione statistica che viene svolta come attività delegata dall'Istat per l'attuazione del programma statistico nazionale e in modo autonomo per rispondere alle necessità statistiche di governo e di conoscenza del territorio Comunale;
- Attività di supporto informatico per la manutenzione e l'aggiornamento dei vari applicativi gestionali e del Portale dell'Ente.
- Progettazione e realizzazione del progetto VOIP cofinanziato dalla Regione Toscana

## **Ufficio unico per la gestione associato del personale**

Nel corso del mandato si è proseguito nella gestione in forma associata, fra i Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 23/10/2006 e successiva proroga, le funzioni in materia di personale relative a:

- Reclutamento e concorsi;

- Trattamento giuridico del personale e risorse umane;
- Trattamento economico del personale;
- Relazioni sindacali;
- Sviluppo risorse umane;
- Organizzazione del personale.

Nell'anno 2013 il Comune di Bucine ha esercitato il diritto di recesso dalla gestione associata del Personale.

Nel corso del mandato si è garantito l'attività ordinaria nelle suddette materie - divenuta assai complessa in virtù dei numerosi interventi normativi di cui sono state oggetto negli ultimi anni - nonché a completare l'attuazione del processo di uniformazione delle procedure amministrative ed informatiche relative alla gestione delle funzioni del personale dei Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, in coerenza con le finalità indicate nella convenzione sottoscritta in data 23.10.2006.

L'efficiente ed efficace gestione, è stata assicurata anche attraverso:

- La digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti;
- L'adozione sistematica di una nuova piattaforma software per la gestione giuridica - economica e delle presenze, in entrambi i comuni della gestione associata, comprendente della bacheca online, con cui i dipendenti interagiscono con il programma presenze e gestiscono autonomamente assenze ed autorizzazioni;
- Attività formativa continua rivolta al personale dipendente dei Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, per la corretta gestione della bacheca assenze/presenze;
- Proseguimento dell'utilizzo del sistema informativo nuovo Passweb dell'INPS ex gestione INPDAP;
- La definizione di procedure standard da seguire per la gestione degli adempimenti di competenza dell'Ufficio Unico.

Particolarmente intensa anche l'attività regolamentare, propedeutica all'attuazione di normative nazionali in continua evoluzione per il corretto funzionamento della struttura, tra questi evidenziamo:

- Regolamento delle trasferte per il personale dipendente per il Comune di Montevarchi e per il Comune di Terranuova Bracciolini;
- Regolamento per le trasferte degli Amministratori per il Comune di Terranuova Bracciolini;
- Regolamento per la valutazione e la misurazione delle Performance per il Comune di Montevarchi e per il Comune di Terranuova Bracciolini;
- Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro per il Comune di Montevarchi e per il Comune di Terranuova Bracciolini;

## **POLITICHE EDUCATIVE E PER L'ISTRUZIONE**

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio.

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel bambino, del ragazzo e dell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica: Non sono più rari i casi in cui i bambini italiani non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro -o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata- rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

Il Comune di Montevarchi, dal settembre 2009, ha la presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI). La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su

un campo più vasto come quello della “zona” rappresenta un’occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l’importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell’integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

### **Diritto allo studio**

Tutti gli anni vengono stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale.

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l’investimento in capitale umano già a partire dall’istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L’istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l’eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L’azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell’offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. “pacchetto scuola”. Tale strumento a carattere selettivo -insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti- ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

A questo proposito, secondo quanto previsto dal Piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l’Educazione Permanente stabilito dalla Regione Toscana, ogni anno viene pubblicato il Bando per l’assegnazione dei Benefici per il Diritto allo Studio. Per quanto riguarda l’attribuzione dei benefici del pacchetto scuola questa è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. In questo campo si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l’Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell’Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l’attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell’offerta formativa, facilitando l’integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata è, pertanto, rivolta a migliorare l’efficacia educativa nell’ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l’individuazione della problematica “disagio scolastico” ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all’interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla. Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inespresse.

La L.R. 32/2002 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale per l’effettiva generalizzazione del diritto allo studio dall’infanzia all’assolvimento dell’obbligo. La legge Regionale individua tra gli obiettivi la necessità di garantire l’accesso alla scuola dell’infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell’obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. L’Amministrazione ritiene fondamentale il ruolo svolto dalle varie istituzioni educative delle scuole dell’infanzia presenti nel territorio comunale in quanto tutte insieme concorrono all’obiettivo della generalizzazione del servizio, in modo da garantire il diritto a frequentare la scuola dell’infanzia per i tutti i bambini e le bambine e di godere di pari opportunità formative ed educative; pertanto con le varie scuole paritarie del territorio sono state firmate delle convenzioni con le quali l’Ente si impegna a versare un contributo per ogni alunno residente nel Comune di Montevarchi e in base alla delibera del Consiglio Comunale del 2014 l’Ente al fine di innalzare il livello qualitativo dei servizi delle scuole paritarie interviene sostenendo progetti straordinari proposti da tali Istituti.

Tutti gli interventi assicurati nella fascia d’età 0-14 anni prestano costante attenzione all’aspetto qualitativo.

Per quanto riguarda i Servizi educativi alla prima infanzia (0-3 anni) in questi ultimi anni il sistema dell'offerta educativa rivolto alla fascia 0-3 ha subito profonde modifiche e cambiamenti. Si sono determinate sempre maggiori integrazioni con i servizi del privato sociale al fine di proporre una maggiore e variegata diversificazione dell'offerta rivolta alle famiglie e un continuo lavoro di studio e ricerca in ambito psico-pedagogico rivolto al personale che opera nelle strutture educative, di supporto formativo e di scambio con le famiglie.

L'impegno nelle politiche dell'infanzia e per l'infanzia è confermato dalle risorse ad esse destinate, sia per mantenere e consolidare i servizi di qualità esistenti che per diffondere i servizi sul territorio, nel mantenere e promuovere la diversificazione delle tipologie per dare una risposta personalizzata alla molteplicità dei bisogni assicurando la flessibilità dell'organizzazione della rete, nel creare un sistema integrato dell'offerta di servizi rafforzando la funzione di regolazione della rete da parte dell'Amministrazione.

La diversificazione dell'offerta dei servizi è stata resa possibile anche in virtù della "collaborazione virtuosa" con il privato sociale che ha assunto un ruolo attivo e propositivo all'interno del sistema.

La maggiore diversificazione delle tipologie inoltre ha consentito di giungere all'obiettivo di rispondere sempre più efficacemente alla domanda da parte dei cittadini superando ampiamente gli standard nazionali e raggiungendo in anticipo l'obiettivo di Lisbona del 33% di copertura della domanda di servizi alla prima infanzia. L'intera rete è oggi in grado di rispondere a quasi tutta la domanda espressa.

Il personale comunale attualmente impiegato comprende: 8 educatori, 4 esecutori, oltre al personale amministrativo, che opera all'interno dell'ufficio.

## **SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

- Centri socio-educativi extrascolastici

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante. In questi luoghi si una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I centri educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un altro risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente da un gruppo di cui fanno parte, oltre all'educatrice, alla psicologa ed all'assistente sociale, anche quattro insegnanti, in rappresentanza delle scuole primarie e secondarie degli Istituti Comprensivi.

- Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (7 di scuola dell'infanzia, 7 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione.

Attualmente il servizio è garantito in maniera capillare a circa 570 utenti nelle frazioni e nelle case sparse nella campagna circostante, ma anche nel Capoluogo soprattutto per la scuola dell'infanzia ed elementare.

Gli scuolabus comunali nella fascia oraria 9,00 – 12,00 vengono utilizzati anche per uscite a scopo didattico di sezioni e classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado che partecipano alle iniziative collegate ai progetti finanziati dall'Amministrazione e inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa degli Istituti Comprensivi.

Il servizio è svolto in parte da personale dipendente del Comune (n. 4 autisti), con automezzi di proprietà comunale, in parte da autonoleggiatori privati a cui è stato affidato il servizio a seguito di una gara ad evidenza pubblica.

- Refezione scolastica

L'obiettivo prioritario che si è posto l'Amministrazione è stato quello di migliorare il livello qualitativo del servizio di refezione scolastica, con interventi sui vari aspetti di questo servizio che ogni anno fornisce quasi 225.000 pasti. Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente

controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane.

Nel corso degli anni si è assistito ad un generale aumento di patologie nella popolazione scolastica che hanno richiesto l'introduzione di diete particolari, al fine di consentire comunque il consumo dei pasti presso le mense scolastiche. Sono state inoltre "create" diete particolari nel rispetto delle diverse religioni in considerazione del fenomeno crescente dell'immigrazione, al fine di consentire un'integrazione anche al momento del pasto degli alunni stranieri.

Ogni anno si procede ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo; si procede al controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si sviluppano iniziative che pongono il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio. Tramite il coinvolgimento della commissione mensa si rendono più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

Accanto a questi servizi più strettamente scolastici, il Comune di Montevarchi, in collaborazione con altre realtà e associazioni del territorio, organizza dei corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per donne straniere il cui obiettivo è aiutare ad imparare l'italiano. Il corso è mirato esclusivamente alle donne straniere che non parlano italiano, in particolare a quelle che non lavorano fuori casa, le quali, di conseguenza, hanno poche occasioni di venire a contatto con la lingua italiana. Un corso per donne, quindi, pensato ed organizzato da donne mentre è un gruppo di donne, tra cui molte insegnanti in pensione, che lo rende possibile mettendo a disposizione competenze e tempo libero. Tutto si basa, infatti, sul volontariato e sull'incontro tra culture diverse. Le immigrate, in effetti, sono più penalizzate ed emarginate rispetto ai loro mariti e figli perché hanno meno occasioni di socializzazione e di relazione. Per loro apprendere la lingua italiana vuol dire avere più facilità per accedere ai servizi e al mondo del lavoro, per comunicare con gli insegnanti dei loro figli, nei negozi, negli uffici. Insomma, vuol dire migliorare la qualità della vita e fare un primo passo verso l'integrazione con la possibilità di scambio e incontro con una cultura diversa.

L'alta adesione ai corsi da parte delle donne straniere che vivono sul nostro territorio dimostra che è stata individuata una reale necessità presente tra la popolazione femminile immigrata per sentirsi parte della nostra comunità. La conoscenza della lingua del Paese dove si vive è infatti certamente tra i più importanti elementi di integrazione per i cittadini stranieri. Certamente il progetto non potrebbe realizzarsi se non ci fosse un gruppo, ormai consolidato, di ex insegnanti che volontariamente mettono a disposizione alcune ore per organizzare questi corsi.

### **Sport e tempo libero**

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

- la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.
- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
- la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

#### **b) Obiettivi:**

L'obiettivo strategico del mandato amministrativo è quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare obiettivo strategico dell'Amministrazione è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

#### **➤ AFA – ATTIVITA' FISICA ADATTATA**

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi, prosegue il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell' esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del dr. Francesco Benvenuti, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica, pertanto

attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione.

Nell'anno 2016 si intende continuare a diffondere gruppi cosiddetti "Di Cammino". Tali gruppi, si ritrovano 2 volte a settimana, con l'aiuto di un istruttore, per seguire percorsi cittadini o extraurbani di varia lunghezza ed intensità al fine del mantenimento della buona salute sia fisica che psicologica.

Obiettivo dell'Amministrazione è favorire il "movimento" degli adulti attraverso l'offerta di iniziative in tutto il territorio.

#### ➤ Progetto "IL BELLO DELLO SPORT..VA A SCUOLA"

L'obiettivo che si propone tale progetto è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione Valdarnese di Solidarietà e scaturisce dalla consapevolezza che nei bambini di età compresa tra i 5 ed i 10 anni è importante sviluppare tutte le abilità motorie e soprattutto è necessario che lo sport sia percepito come strumento di socializzazione e di affermazione del sé.

Dall'anno scolastico 2009/2010 è stata fatta una sperimentazione del progetto nella scuola primaria, fornendo a tutte le classi 4° e 5° un istruttore formato secondo le linee del progetto ed una psicologa dell'Associazione Valdarnese di solidarietà.

Durante le 10 lezioni ogni classe ha potuto svolgere attività motoria di base alla presenza di personale qualificato, in grado di dare anche un valido sostegno psicologico alle insegnanti riguardo alle dinamiche di gruppo della classe.

Questa sperimentazione è stata molto ben accolta sia dalle insegnanti che dai Dirigenti ed è per questo che ogni anno il progetto viene sistematicamente proposto a tutte le classi 4° e 5° della scuola primaria. Per il prossimo anno scolastico si prevede una sperimentazione in un plesso scolastico a partire dalla classe prima.

#### ➤ Sportgiocando

Il progetto "Sportgiocando" è indirizzato anche quest'anno a tutte le scuole dell'infanzia sia private che pubbliche ed alle scuole primarie del Comune. Tale progetto permette di svolgere attività motoria di base all'interno delle scuole primarie (1°-2° e 3°) e dell'infanzia con personale qualificato.

Grazie a tale progetto, ogni scuola, durante l'anno scolastico può svolgere attività motoria con i propri bambini senza sostenere alcun costo in quanto l'attività è gratuita sia per le scuole che per i genitori.

#### ➤ Sport e disabilità

Saranno inoltre promosse tutte quelle azioni necessarie a diffondere e promuovere l'integrazione di bambini e ragazzi disabili nelle attività sportive, attraverso finanziamenti ad Associazioni che favoriscono tali attività e prevedendo agevolazioni economiche a coloro che intraprendono percorsi di questo tipo.

#### ➤ Sport e integrazione

Saranno promosse attività permanenti ed eventi sportivi al fine di diffondere le discipline sportive meno conosciute e soprattutto quelle praticate da minoranze etniche. Saranno previste azioni per favorire l'accesso agli sport da parte degli stranieri sia adulti che minori.

#### ➤ Sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche

Durante l'anno saranno organizzati incontri ed eventi sia di formazione che di scambio e interazione tra le Associazioni Sportive del Territorio per creare una rete sempre più forte di relazioni ed interessi reciproci. Inoltre sarà rinnovata la possibilità di concessione di contributi alle Società sportive che presenteranno progetti legati agli obiettivi dell'Amministrazione.

#### ➤ GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione Consiliare del 24/07/2008, è stato approvato il nuovo "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali".

Sulla base del suddetto regolamento, sono state rinnovate tutte le Convenzioni per la gestione degli impianti sportivi.

Le novità introdotte dal Regolamento portano ad una sempre maggiore responsabilizzazione dei gestori

degli impianti, i quali sono tenuti a produrre relazioni dettagliate sulla gestione sia economica che organizzativa ed a documentare tutte le spese sostenute. Il contributo a sostegno della gestione viene concesso a consuntivo e fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I fondi che deriveranno dalle eventuali economie di gestione, saranno reinvestiti nella promozione dello sport e nel sostegno dell'attività sportiva giovanile.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport;
- Stadio comunale di Levane;
- Crossdromo di Miravalle;
- Piscina comunale.

E' intenzione dell'Amministrazione affidare a terzi nell'anno 2016 i seguenti impianti sportivi comunali:

- Stadio di Mercatale;
- Stadio "Brilli Peri";
- Impianto in fase di realizzazione di Levanella.

Restano ancora in gestione diretta dell'Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- campo sportivo del "Pestello Verde";
- palestra scolastica "Magiotti";
- palestra scolastica "Petrarca";
- palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola secondaria di 1° grado;
- palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola primaria;
- Antistadio di Montevarchi;

E' ancora in corso il procedimento per l'affidamento della gestione del:

- Campo sportivo "Ex Gil".

## **Sociale**

### **Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con figli disabili
- spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei portatori di handicap;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative

### **Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con l'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie

- contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
- spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
- spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);

Il quinquennio 2011-2015 si è caratterizzato, nel rispetto degli obiettivi sopra indicati, per quanto segue:

rafforzamento delle iniziative al Centro Sociale Polivalente La Bartolea per gli ultra 65enni, per i malati di Alzheimer e loro famigliari – per questi ultimi in particolare il Bartolea Caffè. Sono stati attivati anche progetti integrati con la cultura ed il Museo del Cassero, cofinanziati dalla Regione Toscana.

**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- spese per la gestione di progetti di rete provinciale/ regionale di accoglienza di profughi o rifugiati politici
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Tossicodipendenze dell'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
- misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- misure di accoglienza e integrazione

Il quinquennio 2011-2016 si è caratterizzato, nel rispetto degli obiettivi sopra indicati, per quanto segue:

rafforzamento dei gruppi di auto-aiuto con la collaborazione del Coordinamento Regionale Auto-Aiuto: gruppo "affrontare il lutto", gruppo del "prendersi cura di chi si prende cura", gruppo "affidi", gruppo "per chi ha perso un bambino durante la gravidanza o dopo il parto", gruppo "parliamone insieme", gruppo "ansia e dintorni" e gruppo "violenza".

**Interventi per le famiglie**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Il quinquennio 2011-2016 si è caratterizzato, nel rispetto degli obiettivi sopra indicati, per quanto segue:

Incremento del numero dei volontari del Servizio Civile:

- ad oggi siamo accreditati per n. 18 volontari del Servizio Civile Nazionale;
- per quanto riguarda il Servizio Civile Regionale, da novembre 2012 siamo passati da un accreditamento per n. 10 volontari a n. 50 volontari. Attualmente abbiamo progetti in corso per n. 29 volontari.

## **Interventi per il diritto alla casa**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
- interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
- interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Sociale per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento del servizio per l'emergenza abitativa attraverso il monitoraggio del sistema di rilevazione degli sfratti esecutivi
- mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Il quinquennio 2011-2016 si è caratterizzato, nel rispetto degli obiettivi sopra indicati, per quanto segue:

- deliberazione del CC n. 113 del 20/12/2013 avente per oggetto "Emergenza abitativa – indirizzi".
- Attivazione della collaborazione con l'Associazione La Casa per la gestione di un fondo di rotazione – finanziato dal nostro Comune - aggiuntivo al progetto "Agenzia Casa" riservato ai cittadini italiani stranieri residenti nel Comune di Montevarchi ed utilizzato per la stipula di nuovi contratti di affitto. (avvio progetto 14/4/2014 e tuttora in corso).

## **Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno, dal 01/01/2016 Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno
- gestione di progetti zionali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi:

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui approvazione è di competenza della Regione, attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), compatibilmente con l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale

Il quinquennio 2011-2016 si è caratterizzato, nel rispetto degli obiettivi sopra indicati, per quanto segue:

- approvazione disciplinari attuativi del Regolamento di Area Valdarno per l'accesso ai Servizi Sociali - vedi deliberazione del CC n. 38 dell'11/4/2011 - recepiti dalla Giunta Comunale di ogni Comune del Valdarno in tema sia di compartecipazione al costo delle prestazioni sociali a valere sul fondo della non autosufficienza che di interventi di sostegno economico; vedi nostre deliberazioni G.C. n. 261 del 01/12/2011 e G.C. n. 185 del 02/08/2012 ed atti consequenziali relativi agli aggiornamenti annuali.

- Piano Investimenti Area Sociale Zona Valdarno cofinanziati dalla Regione Toscana:
  - o Centro Sociale Polivalente La Bartolea (inizio progetto 01/09/2010 – conclusione 02/2013);
  - o Centro per la Famiglia (inizio progetto 01/09/2010 – ancora in corso presso la struttura ex Tribunale).
- Patto per la Salute Mentale del Valdarno – recepito con deliberazione GC n. 194 del 02/10/2014 – per il quale il Comune di Montevarchi – Servizio Sociale - ha il coordinamento dell'Area ABITARE.

Redazione e gestione dei seguenti progetti zonale per i quali il Comune di Montevarchi – Servizio Sociale – è Ente capofila:

- 1) sviluppo delle reti e delle azioni di inclusione e protezione sociale, cofinanziato dalla Regione Toscana (avvio progetto dicembre 2009 – conclusione progetto giugno 2014).
- 2) Oltre la non auto - cofinanziato dalla Regione Toscana - (avvio progetto 01/06/2011 – conclusione progetto 31/03/2015).
- 3) Facciamo Centro!, cofinanziato dalla Provincia di Arezzo e dalla Regione Toscana (avvio progetto novembre 2011 – conclusione progetto 31/12/2014)
- 4) Progetto Arzillamente/HCP Home Care Premium finanziato dall'INPS – fondo ex-INPDAP (annualità dal 2011 al 2015).
- 5) Dialogo informatico tra GeSocial/Alias e Aster/Caribel cofinanziato dalla Regione Toscana, dall'Azienda USL8 e dai Comuni del Valdarno (avvio progetto 21/07/2011 e tuttora in corso).
- 6) RISC-Persona Lab – cofinanziato dalla Regione Toscana, dalla Fondazione Zancan e dai Comuni del Valdarno (avvio progetto 05/05/2013 e tuttora in corso).
- 7) Elenco Zonale Amministratori di Sostegno – il progetto prevede il coordinamento e la gestione dell'elenco zonale, l'eventuale formazione, i rapporti con i Servizi Sociali del territorio, con il Tribunale di Arezzo e con gli Amministratori stessi (avvio del progetto il 22/04/2014 e tuttora in corso):
- 8) Protocollo operativo rete antiviolenza, procedure ed azioni collegate (avvio luglio 2015).

In data 22/02/2016 è stata sottoscritta la convenzione sociosanitaria del Valdarno Superiore – art. 70 bis della LR 40/2005 e s.m.i., approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 02/02/2016. La convenzione è stata sottoscritta dai 9 Sindaci del Valdarno e dal Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

### **Cooperazione e Associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi
- coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse
- gestione del Tavolo Territoriale della Pace e Cooperazione del Valdarno nel rispetto del piano regionale di Cooperazione Internazionale
- gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:
  - o Betlemme (Palestina)
  - o Kanougou (Burkina Faso)
  - o Kitzingen (Germania)
  - o Lehavim (Israele)
  - o Rahat (Israele)
  - o Roanne (Francia)
  - o Saharawi (Africa)
  - o Slavgorod (Bielorussia)
- Coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa)
- Partecipazione ai Tavoli Regionali Africa, America Latina, Asia, Europa, Mediterraneo/Medio Oriente ed Educazione alla Cittadinanza Globale

b) Obiettivi:

- Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo
- ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma
- attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma che con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Il quinquennio 2011-2016 si è caratterizzato, nel rispetto degli obiettivi sopra indicati, per quanto segue:

Nel corso del 2011 il Forum della Cooperazione e Pace del Valdarno ha dato avvio alla sua attività e negli anni si è sempre più rafforzata con la partecipazione delle varie Amministrazioni Comunali e di numerose associazioni del Valdarno.

Numerose sono state le iniziative promosse e/o sostenute dal Forum tra cui iniziative che si ripetono annualmente e che vedono la partecipazione anche di molti cittadini; tra queste:

- Festa del Volontariato (2° sabato di maggio)
- Energia in Rete (2° sabato di settembre)

Per quanto riguarda i gemellaggi, si sono mantenuti i rapporti e gli scambi con le città gemellate di Roanne (F) e Kitzingen (D), oltre all'ospitalità di minori bielorusi provenienti dalla città di Slavgorod.

Per la Città di Betlemme, il Comune di Montevarchi ha svolto il ruolo di ente capofila, insieme ad altri 4 Comuni italiani (Civita Castellana, Fiesole, Firenze, San Miniato) nel progetto cofinanziato con i fondi Ali della Colomba - Ministero degli Esteri – che ha visto la realizzazione di una Guest-house inaugurata il 13/12/2015.

## **SERVIZIO CULTURA**

Il Comune di Montevarchi ha destinato importanti investimenti al settore dei beni storici e culturali: il recupero del Cassero e dell'ex Filanda della Ginestra sono solo alcuni esempi di una serie di interventi che, da un lato, contribuiscono alla riqualificazione urbana della nostra città, dall'altro sottolineano l'impegno della comunità e dell'amministrazione che vedono nella cultura una dimensione decisiva per il proprio futuro.

E' proseguito il percorso di gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, destinandola ad ospitare un nuovo centro culturale il cui nucleo fondamentale è costituito dalla biblioteca comunale, ampliata e riorganizzata nelle sue funzioni fondamentali. Con l'Accademia Valdarnese del Poggio è proseguita la relazione gestionale per la riapertura del Museo Paleontologico e la Biblioteca Poggiana e tutti i fondi librari ad essa collegati, l'Audioteca Poggiana, la Collezione Archeologica, il nuovo Laboratorio di Restauro, il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore. Inoltre si è mantenuto il livello di qualità di gestione del Cassero e incrementata la programmazione culturale stagionale dell'Auditorium.

### **GINESTRA FABBRICA DELLA CONOSCENZA**

Nell'anno 2014 è stato aperto il nuovo servizio Ginestra Fabbrica della Conoscenza, che ospita la Biblioteca Comunale e spazi attrezzati per attività ed eventi di natura artistica e didattica, tra cui laboratori orientati alla creazione di produzioni originali, spettacoli e performance dal vivo, convegni, seminari, workshop, attività di promozione della lettura.

Il lavoro svolto dagli uffici interessati, e in particolar modo dalla biblioteca comunale, per arrivare a tale apertura è stato imponente e di alto livello professionale, e ha interessato la riorganizzazione delle collezioni, del servizio e del personale. Si è difatti provveduto a:

1. revisione completa della collezioni (valutazione del patrimonio da porre a scaffale aperto, a magazzino, e individuazione dei documenti da ammettere allo scarto);

2. progettazione di un nuovo sistema di collocazioni a base Dewey, per il patrimonio a scaffale aperto. Tale progettazione del tutto originale, consiste nella suddivisione dei documenti in 5 macroaree, con relative sezioni corrispondenti a:

Area 1: LETTERATURE CONTEMPORANEE (suddivisioni per lingue e generi letterari, 10 sezioni)

Area 2: LINGUE E CLASSICI DI TUTTE LE LETTERATURE (suddivisione per lingue, 7 sezioni)

Area 3: SCIENZA E TECNOLOGIA (suddivisioni per materie, 10 sezioni)

Area 4: SCIENZE UMANE E SOCIALI (suddivisioni per materie, 18 sezioni)

Area 5: ARTI E MULTIMEDIA (suddivisioni per materie, 5 sezioni)

1. progettazione delle nuove etichette, corrispondenti alle macroaree e sezioni e nuova segnatura dei documenti individuati per lo scaffale aperto;

2. trasloco e risistemazione secondo i nuovi criteri del materiale documentario, compresi gli archivi storici comunali.

Durante gli anni 2015 e 2016 è proseguita la gestione diretta del Centro Culturale Ginestra Fabbrica della Conoscenza, come gestione di un luogo fisico il cui fine è tradurre in specifiche azioni organizzate e gestionali una serie di valori individuati attraverso una serie di parole chiave sintetiche, quali: creatività, scambio, bene comune, linguaggio della contemporaneità, imparare – facendo, sperimentazione, partecipazione, accoglienza, integrazione, ascolto, condivisione, produzione, restituzione, innovazione; gestione di un luogo che coniughi l'interesse pubblico che deve perseguire la Biblioteca comunale e quello che deve perseguire il Comune nell'esercizio della funzione della promozione culturale.

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai processi che generano "empowerment" (processi di crescita e di arricchimento per far emergere le potenzialità individuali e collettive), con l'obiettivo di allargare il proprio raggio d'azione anche fuori dal territorio comunale.

Sono state proposte numerose azioni e attività di formazione per adulti, nei vari ambiti e linguaggi della cultura contemporanea:

- attività di formazione teatrale attraverso laboratori e produzioni originali con restituzioni pubbliche (progetto Youthatre 2.0)
- attività di formazione musicale, attraverso laboratori per l'apprendimento musicale, incontri con musicisti professionisti e guide all'ascolto, con lo scopo di promuovere tra i giovani e con i giovani la musica come linguaggio universale (Progetto Un'altra musica)
- attività di formazione e conoscenza cinematografica, attraverso laboratori e residenze, rassegne e attività rivolte alle scuole (Progetto "video-making" e progetto "Il cinema del reale")
- attività di alfabetizzazione digitale con particolare attenzione alle nuove tecnologie (progetto digital fabrication e stampa 3D)
- attività interculturale, percorsi espressivo-narrativi e performativi per veicolare valori di coesione e cittadinanza attiva
- attività di promozione e studio della storia locale, delle tradizioni e della memoria, attività multidisciplinare e intergenerazionale (Progetto "Materiali di memoria")
- ampliamento attività avente ad oggetto l'identità e la memoria comprese le proposte di conoscenza degli archivi storici preunitario e postunitario e/o archivio fotografico Vestri conservati presso Ginestra
- attività nell'ambito della creatività e protagonismo giovanile ( progetti "Saperi diffusi e condivisi" e "Giovani a Montevarchi vent'anni dopo: 1994/2014")
- Incentivazione dell'attività di volontariato di singoli e/o gruppi costituiti o informali (Associazione Amici della Biblioteca e Gruppo di lettori ad alta voce "Seminalibri")

La struttura, attiva da quasi due anni, si connota quindi per i seguenti servizi:

PRESTITO DI LIBRI DVD E CD MUSICALI (locale e interbibliotecario)

PRENOTAZIONI

DESIDERATA degli utenti

CATALOGO ON-LINE

MEDIALIBRARY ONLINE

SALE STUDIO

ARCHIVI STORICI

INTERNET E POSTAZIONI MULTIMEDIALI

MEDIALAB – SALETTA CINEMA

ATTIVITA' CULTURALI E DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

ATTIVITA' LABORATORIALI

VISITE GUIDATE PER LE SCUOLE O GRUPPI

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO: Amici della Biblioteca e Seminalibri

SERVIZI DECENTRATI: BIBLIOCOOP

PROFILI FACEBOOK E TWITTER

SITO INTERNET DEDICATO

In sintesi i numeri della Ginestra sono i seguenti:

1500 mq struttura (3 livelli, con ascensore esterno e interno); anfiteatro esterno da 300 posti; spazio caffetteria; 150 sedute informali; 130 posti per lettura a tavolo; sala attrezzata per eventi, teatro, laboratori concerti saletta per proiezioni (12 posti); copertura wi-fi; 15 postazioni Internet e videoscrittura; 6 postazioni Mac; lavagna interattiva multimediale; 60.000 libri, di cui 7000 libri per bambini e ragazzi; 1600 di storia locale, 300 fumetti; 55 tra quotidiani, periodici e riviste; 1200 tra cd musicali, audiolibri e film in dvd

I dati relativi alle presenze nella struttura, sia per usufruire dei servizi bibliotecari che delle attività culturali e promozionali che vi si svolgono sono di tutto rilievo e ammontano a oltre centomila passaggi; i prestiti nel 2015 sono stati 25.439, a fronte dei 15.216 del 2014 (con due mesi di chiusura del servizio) e dei 14.909 del 2013, quando la biblioteca era ancora nella vecchia sede di Via dei Mille.

### **Comune e Accademia Valdarnese del Poggio**

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Nell'anno 2015- 2016 l'Amministrazione ha proseguito nella collaborazione con la gestione della Biblioteca Poggiana e del Museo Paleontologico attraverso i criteri di seguito evidenziati:

- rispetto degli accordi definiti in sede di Reti bibliotecarie territoriali della normativa statale e regionale prevista per i Musei al fine dell'adeguamento agli standard museali, previsti dall' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998), ivi compresa la normativa in materia di accreditamento regionale;
- contributo nella redazione del "Regolamento di servizio della Biblioteca Poggiana" e del "Regolamento di servizio del Museo Paleontologico";
- contributo nella redazione obbligo di redazione della prevista "Carta dei servizi";
- programmazione annuale dell'attività in relazione alla modalità di fruizione del patrimonio dell'Accademia, da concordarsi obbligatoriamente con il Comune;
- previsione dei criteri per l'utilizzo degli spazi comuni del Chiostro di S. Lodovico a Cennano da parte dell'Accademia, del Comune o da parte di terzi;
- previsione di una modalità da parte dell'Amministrazione Comunale per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale in forma permanente da parte dell'Accademia da ridefinirsi annualmente al fine di creare le condizioni e i presupposti per il raggiungimento della piena autonomia finanziaria.

### **IL CASSERO**

E' proseguita la valorizzazione del Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra '800 e '900 riconosciuto museo di rilevanza nazionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo , lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

### **ATTIVITA' CULTURALI**

Le sempre più gravi difficoltà di bilancio prodotte dalle scelte nazionali hanno imposto all'Amministrazione di concentrare le proprie attività di intrattenimento e di spettacolo soprattutto nel periodo estivo dando continuità a iniziative consolidate e strutturate quali il Festival Orientoccidente, il Valdarno Jazz Festival, la rassegna di musica classica e Utopia del Buongusto, in sinergia con le altre amministrazioni valdarnesi e con la Provincia ed in collaborazione con le associazioni cittadine.

L'Amministrazione si è impegnata a proseguire la programmazione culturale dell'Auditorium Comunale proponendo eventi nei vari ambiti dell'espressione culturale: musica, teatro, cinema, arte e letteratura.

Si da' atto delle iniziative di promozione alla lettura sia rivolte ai bambini che agli adulti.

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire nelle attività legate alle politiche giovanili e all'intercultura.

### **SUAP**

Il Servizio SUAP- Attività Produttive nel corso del mandato è stato impegnato su due aspetti specifici di propria competenza:

1- Adeguamento e organizzazione , nel rispetto delle normative statali vigenti, strutturando il Front end e il Back Office, dei procedimenti SUAP, per ricevere inizialmente le pratiche sotto forma di Posta certificata e dal 2016 tramite il Portale regionale dei Suap ed esattamente ha provveduto a :

- garantire l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010 in collaborazione con la Regione Toscana.
- adeguare il gestionale del Suap con le nuove RFC regionali che hanno permesso l'aggancio a STAR e l'adesione al Portale Regionale - Accettatore unico per le pratiche SUAP, nonché all'attuazione della trasmissione interoperabile delle pratiche alla competente USL8 Arezzo.
- Provvedere all'assistenza e consulenza per l'uso del nuovo Portale regionale con l'organizzazione di giornata di formazione e della consulenza specifica telefonica e di sportello.

2- Analisi ed approvazione del nuovo Piano del commercio su aree pubbliche che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche , in attuazione e secondo i principi della L.R. n.28/2005, del D.Lgs n.59/2010 e della Conferenza Unificata del 05/07/2012 provvedendo a :

- garantire il supporto per la stesura del nuovo Piano del Commercio su Aree Pubbliche, progetto che si è sviluppa in più anni attraverso la gestione provvisoria del mercato per l'attuazione del progetto PIUSS e successivamente nell'espletamento dei bandi relativi all'attuazione del nuovo Piano che interesserà non solo il mercato del Capoluogo, ma anche i mercati delle frazioni/quartieri nonché le fiere rionali, la Fiera del Perdono di Montevarchi e la nuova Fiera Antiquaria.

## **PARTE III**

### **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

<b>Entrate (in euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per spesa corrente (dal 2014)				896.506,66	1.604.574,45	
Titolo 1 - Tributarie	14.732.089,95	15.437.842,47	15.277.230,94	14.298.964,48	13.992.082,94	-5,02%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.232.809,72	835.008,36	2.507.707,42	1.546.803,47	1.155.286,08	6,29%
Titolo 3 - Extratributarie	4.347.784,93	4.704.289,18	4.799.048,59	5.105.597,52	4.939.535,48	13,61%
<b>Entrate correnti</b>	<b>20.312.684,60</b>	<b>20.977.140,01</b>	<b>22.583.986,95</b>	<b>21.847.872,13</b>	<b>21.691.478,95</b>	
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento (dal 2014)				9.498.309,35	7.685.056,05	
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	4.507.945,48	6.989.492,79	2.003.753,42	1.712.642,46	1.272.091,77	- 71,78%
Titolo 5 - Accensione di prestiti (Titolo 6 dal 2014)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>24.820.630,08</b>	<b>27.966.632,80</b>	<b>24.587.740,37</b>	<b>33.058.823,94</b>	<b>30.648.626,77</b>	

<b>Spese (in euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 - Correnti	20.209.394,40	19.716.466,73	21.459.160,13	18.720.173,34	19.801.951,33	-2,02%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2014)				1.604.574,45	582.481,36	
Titolo 2 - In conto capitale	3.637.355,35	6.892.970,94	1.934.202,41	3.290.744,72	3.321.428,18	-8,69%
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (dal 2014)				7.685.056,05	4.195.742,52	
Titolo 3 - Rimborso di prestiti (Titolo 4 dal 2014)	965.659,82	1.270.033,14	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27	-37,53%
<b>Totale</b>	<b>24.812.409,57</b>	<b>27.879.470,81</b>	<b>24.394.727,45</b>	<b>32.281.526,05</b>	<b>28.504.884,66</b>	

<b>Partite di giro (in euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
Entrate Titolo 6 (Titolo 9 dal 2014)	1.825.917,71	1.814.944,77	1.521.884,95	1.606.069,62	2.382.238,08	
Spese Titolo 4 (Titolo 7 dal 2014)	1.825.917,71	1.814.944,77	1.521.884,95	1.606.069,62	2.382.238,08	30,47%

**Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

<b>Equilibrio</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente				896.506,66	1.604.574,45
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	20.312.684,60	20.977.140,01	22.583.986,95	20.951.365,47	20.016.904,50
Spese Titolo I	20.209.394,40	19.716.466,73	21.459.160,13	18.720.173,34	19.801.951,33
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)				1.604.574,45	582.481,36
Rimborso prestiti parte del Titolo III (dal 2014 Tit. IV)	965.659,82	1.270.033,14	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>-862.369,62</b>	<b>-9.359,86</b>	<b>123.461,91</b>	<b>542.146,85</b>	<b>633.764,99</b>
Proventi sanzioni amm.ve CdS destinate a spese di investimento	-48.750,00	-97.000,00	-48.750,00	-40.000,00	-40.000,00
Proventi permessi a costruire destinati a spesa corrente	911.119,62	106.359,86			
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>74.711,91</b>	<b>502.146,85</b>	<b>593.764,99</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (di Entrata)				9.498.309,35	7.685.056,05
Entrate Titolo IV (al netto q.ta p.te Permessi a costruire destinati alla spesa corrente)	3.596.825,86	6.883.132,93	2.003.753,42	1.712.642,46	1.272.091,77
Entrate Titolo V (dal 2014 Tit. VI)					
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>3.596.825,86</b>	<b>6.883.132,93</b>	<b>2.003.753,42</b>	<b>1.712.642,46</b>	<b>1.272.091,77</b>
Spese Titolo II	3.637.355,35	6.892.970,94	1.934.202,41	3.290.744,72	3.321.428,18
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (di Spesa)				7.685.056,05	4.195.742,52
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-40.529,49</b>	<b>-9.838,01</b>	<b>69.551,01</b>	<b>235.151,04</b>	<b>1.891.906,74</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	48.750,00	97.000,00	48.750,00	40.000,00	40.000,00

Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	93.294,13	14.807,06	66.166,99	201.123,52	411.929,62
<b>Saldo di parte capitale</b>	101.514,64	101.969,06	184.468,00	476.274,56	1.891.906,74
<b>Equilibrio finale</b>	101.514,64	101.969,06	259.179,91	978.421,41	2.485.671,73

### *Risultato della gestione*

#### **Gestione di competenza - quadro riassuntivo**

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Riscossioni / dal 2014 Accertamenti	24.983.014,45	16.932.209,60	18.279.661,59	24.270.077,55	23.671.234,35
Pagamenti / dal 2014 Impegni	25.046.325,98	16.560.044,45	18.073.946,25	24.597.965,17	26.108.898,86
<b>Differenza</b>	-63.311,53	372.165,15	205.715,34	-327.887,62	-2.437.664,51
Residui attivi / dal 2014 FPV parte Entrata	18.729.484,20	12.849.367,97	7.829.963,73	10.394.816,01	9.289.630,50
Residui passivi / dal 2014 FPV parte spesa	18.833.241,95	13.134.371,13	7.842.666,15	9.289.630,50	4.778.223,88
<b>Differenza</b>	-103.757,75	-285.003,16	-12.702,42	1.105.185,51	2.073.742,11
<b>Avanzo di amministrazione applicato (dal 2014)</b>				201.123,52	411.929,62
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>	-167.069,28	87.161,99	193.012,92	978.421,41	2.485.671,73

### **Risultato di amministrazione**

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	14.807,06	66.166,99	977.895,89	1.983.411,20	2.101.468,88
di cui:					
Parte Accantonata (dal 2014)				1.304.579,06	1.698.602,80
Vincolato		29.086,35	776.772,37	266.902,52	50.403,00
Per spese in c/capitale (parte destinata agli investimenti dal 2014)		36.686,70	191.121,64	196.145,84	341.658,54
Per fondo ammortamento					
Non vincolato (parte disponibile dal 2014)	14.807,06	393,94	10.001,88	215.783,78	10.804,54

**Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione**

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo cassa al 31.12	118.564,81	2.845.628,16	1.280.222,17	1.478.741,42	2.238.988,63
Totale residui attivi finali	18.729.484,20	20.762.432,36	18.715.998,14	16.005.757,32	12.619.877,69
Totale residui passivi finali	18.833.241,95	23.541.893,53	19.018.324,42	6.211.457,04	7.979.173,56
FPV per spese correnti (dal 2014)				1.604.574,45	582.481,36
FPV per spese c/capitale (dal 2014)				7.685.056,05	4.195.742,52
<b>Risultato di amministrazione</b>	14.807,06	66.166,99	977.895,89	1.983.411,20	2.101.468,88
<b>Utilizzo Anticipazione di Cassa</b>	NO	NO	NO	NO	NO

### Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato, prioritariamente, per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento. La tabella sottostante riporta, per ogni anno, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	93.294,13	14.807,06	37.080,64	201.123,52	565.832,14
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	0,00	0,00	29.086,35	776.772,37	1.304.579,06
Accantonamenti vincolati (indennità fine mandato, rischi spese legali, rischi perdite partecipate)	0,00	0,00	0,00	0,00	113.000,00
<b>Totale</b>	<b>93.294,13</b>	<b>14.807,06</b>	<b>66.166,99</b>	<b>977.895,8</b>	<b>1.983.411,20</b>

## Gestione dei residui

### Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui Attivi 2011	Iniziali	Maggiori	Minori	Riaccertati	Riscossi	Da riportare	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
	(a)	(b)	(c)	d=(a+b-c)	(e)	f=(d-e)		
Titolo 1	7.247.362,71	0	-259.794,69	6.987.568,02	4.640.546,42	2.347.021,60	5.783.005,92	8.130.027,52
Titolo 2	923.258,40	0	-146.436,00	776.822,40	591.509,56	185.312,84	309.548,45	494.861,29
Titolo 3	2.159.413,42	0	-64.936,74	2.094.476,68	1.012.998,51	1.081.478,17	1.895.399,63	2.976.877,80
Totale tit. 1-3	10.330.034,53	0,00	-471.167,43	9.858.867,10	6.245.054,49	3.613.812,61	7.987.954,00	11.601.766,61
Titolo 4	5.365.003,60	0	-165.144,12	5.199.859,48	1.572.764,67	3.627.094,81	2.061.290,25	5.688.385,06
Titolo 5	1.951.449,38	0	0,00	1.951.449,38	606.134,53	1.345.314,85	-	1.345.314,85
Titolo 6	73.792,53	0	-18.017,13	55.775,40	29.220,40	26.555,00	67.462,68	94.017,68
Totale tit. 1-6	17.720.280,04	0,00	-654.328,68	17.065.951,36	8.453.174,09	8.612.777,27	10.116.706,93	18.729.484,20

Residui Attivi 2015	Iniziali	Maggiori	Minori	Riaccertati	Riscossi	Da riportare	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
	(a)	(b)	(c)	d=(a+b-c)	(e)	f=(d-e)		
Titolo 1	4.625.271,86	0	-489.237,60	4.136.034,26	2.165.431,28	1.970.602,98	2.585.679,44	4.556.282,42
Titolo 2	493.493,27	0	-13.711,22	479.782,05	248.420,79	231.361,26	274.125,38	505.486,64
Titolo 3	2.336.419,24	26312,31		2.362.731,55	1.142.943,24	1.219.788,31	1.471.519,59	2.691.307,90
Totale tit. 1-3	7.455.184,37	26.312,31	-502.948,82	6.978.547,86	3.556.795,31	3.421.752,55	4.331.324,41	7.753.076,96
Titolo 4	7.573.598,49	0	-1.748.491,61	5.825.106,88	2.377.849,37	3.447.257,51	10.167,28	3.457.424,79
Titolo 5		0		-		-		-
Titolo 6 (accensione di prestiti)	873.651,18	0		873.651,18		873.651,18		873.651,18
Titolo 9 (servizi c/terzi)	103.323,28		-65.778,12	37.545,16	-	37.545,16	498.179,60	535.724,76
Totale tit. 1-9	16.005.757,32	26.312,31	-2.317.218,55	13.714.851,08	5.934.644,68	7.780.206,40	4.839.671,29	12.619.877,69

Residui Passivi 2011	Iniziali	Maggiori	Minori	Riaccertati	Pagati	Da riportare	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
	(a)	(b)	(c)	d=(a+b-c)	(e)	f=(d-e)		
Titolo 1	7.799.448,14	0	-313.140,79	7.486.307,35	5.262.243,52	2.224.063,83	6.301.330,42	8.525.394,25
Titolo 2	9.861.254,19	0	-237.915,48	9.623.338,71	2.917.394,32	6.705.944,39	3.450.669,07	10.156.613,46
Titolo 3	0,00							-
Titolo 4 (servizi c/terzi)	148.159,42	0	-16.564,83	131.594,59	33.437,17	98.157,42	53.076,82	151.234,24
Totale tit. 1-4	17.808.861,75	0,00	-567.621,10	17.241.240,65	8.213.075,01	9.028.165,64	9.805.076,31	18.833.241,95

Residui Passivi 2015	Iniziali	Maggiori	Minori	Riaccertati	Pagati	Da riportare	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
	(a)	(b)	(c)	d=(a+b-c)	(e)	f=(d-e)		
Titolo 1	3.870.318,38	0	-221.453,69	3.648.864,69	2.961.148,21	687.716,48	4.772.235,50	5.459.951,98
Titolo 2	1.944.752,56	0	-46.597,90	1.898.154,66	1.768.027,00	130.127,66	1.672.569,93	1.802.697,59
Titolo 3		0		-		-		-
Titolo 4 (q.ta capitale mutui)		0		-		-		-
Titolo 7 (servizi c/terzi)	396.386,10		-67.170,22	329.215,88	153.468,86	175.747,02	540.776,97	716.523,99
Totale tit. 1-7	6.211.457,04	0,00	-335.221,81	5.876.235,23	4.882.644,07	993.591,16	6.985.582,40	7.979.173,56

### ***Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza***

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo. I dati sono rappresentati, per tutto il periodo, secondo la classificazione e gli schemi previsti dal DPR 194/1996.

Descrizione	Esercizi Prec.	2011	2012	2013	2014	2015 da proposta di Rendiconto	Totale
Titolo I	43.098,20	98.064,18	374.359,49	733.492,25	721.588,86	2.585.679,44	4.556.282,42
Titolo II	25.000,00	15.178,15	23.422,85	74.465,98	93.294,28	274.125,38	505.486,64
Titolo III	117.019,49	190.732,14	238.181,96	40.182,94	633.671,78	1.471.519,59	2.691.307,90
Titolo IV	1.237.879,74	584.704,70	766.911,11	365.622,46	492.139,50	10.167,28	3.457.424,79
Titolo V	873.651,18	-	-	-	-	-	873.651,18
Titolo VI	3.242,58	3.000,00	168,00	-	31.134,58	498.179,60	535.724,76
Totale	2.299.891,19	891.679,17	1.403.043,41	1.213.763,63	1.971.829,00	4.839.671,29	12.619.877,69

Descrizione	Esercizi Prec.	2011	2012	2013	2014	2015 da proposta di Rendiconto	Totale
Titolo I	39.140,22	21.653,86	29.070,34	368.370,96	229.481,10	4.772.235,50	5.459.951,98
Titolo II	12.633,78	-	-	6.094,22	111.399,66	1.672.569,93	1.802.697,59
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	71.053,34	44.988,16	6.873,08	17.231,90	35.600,54	540.776,97	716.523,99
Totale	122.827,34	66.642,02	35.943,42	391.697,08	376.481,30	6.985.582,40	7.979.173,56

### ***Rapporto tra competenza e residui***

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto Competenza / Residui	2011	2012	2013	2014	2015 da proposta di Rendiconto
Residui Attivi - Titolo I	2.347.021,60	1.413.995,60	1.340.040,26	1.829.533,73	1.970.602,98
Residui Attivi - Titolo III	1.081.478,17	787.625,27	720.716,44	698.979,43	1.219.788,31
totale 1+2+3	3.428.499,77	2.201.620,87	2.060.756,70	2.528.513,16	3.190.391,29
Accertamenti - Titolo 1	14.732.089,95	15.437.842,47	15.277.230,94	14.298.964,48	13.922.082,94
Accertamenti - Titolo 3	4.347.784,93	4.704.289,18	4.799.048,59	5.105.597,52	4.939.535,48
totale 4+5	19.079.874,88	20.142.131,65	20.076.279,53	19.404.562,00	18.861.618,42
Rapporto =	17,97	10,93	10,26	13,03	16,91

### ***Patto di stabilità interno***

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

### ***Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno***

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

## 1.1 **Indebitamento**

### 1.1.1 **Evoluzione indebitamento**

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito iniziale (01/01)	16.862.706,1	15.776.608,5	14.506.575,3	13.504.802,9	12.523.825,4
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	0,00	1.011.033,1	1.001.364,9	980.977,49	603.281,27
Variazioni da altre cause (+/-)	120.437,83	259.000,00	-407,50	0,00	0,00
Residuo debito finale	15.776.608,5	14.506.575,3	13.504.802,9	12.523.825,4	11.920544,2

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale (31/12)	15.776.608,5	14.506.575,3	13.504.802,9	12.451.780,4	11.920544,2
Popolazione residente	24.335	24.641	24.522	24.420	24.339
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	648,3	588,7	550,7	509,9	862,1

### 1.1.2 **Rispetto del limite di indebitamento**

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi passivi al netto di contributi	821.918,46	781.039,66	708.901,37	664.570,67	606.458,90
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	20.312.684,6	20.977.140,0	22.583.986,9	20.951.365,4	22.583.986,9
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,04	3,72	3,13	3,17	2,68
Limite massimo art. 204 TUEL	15,00	12,00	8,00	8,00	10,00%
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### ***Strumenti di finanza derivata***

#### **Utilizzo strumenti di finanza derivata**

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### ***Rilevazione flussi***

Non si rilevano flussi.

### **Conto del patrimonio in sintesi**

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

<b>Attivo</b>	<b>2011</b>	<b>Passivo</b>	<b>2011</b>
Immobilizzazioni immateriali	35.518,25	Patrimonio netto	107.255.409,94
Immobilizzazioni materiali	119.114.997,43	Conferimenti	3.345.988,79
Immobilizzazioni finanziarie	2.551.431,07	Debiti	29.961.740,61
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	18.729.484,20		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	118.564,81		
Ratei e risconti attivi	13.143,58		
<b>Totale</b>	<b>140.563.139,34</b>	<b>Totale</b>	<b>140.563.139,34</b>

<b>Attivo</b>	<b>2015</b>	<b>Passivo</b>	<b>2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	148.012,43	Patrimonio netto	73.026.437,15
Immobilizzazioni materiali	77.298.391,10	Debiti	19.899.717,77
Immobilizzazioni finanziarie	2.105.674,50	Ratei e risconti passivi	130.000,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	11.265.087,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.238.988,63		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>93.056.154,92</b>	<b>Totale</b>	<b>93.056.154,92</b>

L'utilizzo di criteri contabili, in alternativa ai vecchi criteri di stima, ha determinato un drastico abbattimento del valore dei beni, soprattutto demaniali: tali beni sono stati infatti valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui in ammortamento relativi agli stessi beni.

I beni mobili acquistati da oltre 5 anni sono stati contabilizzati ad un valore pari a zero in quanto il costo è già stato ammortizzato.

Il conto del patrimonio evidenzia una riduzione significativa del patrimonio netto. Ciò si ritiene corretto in quanto, la riduzione del valore iscritto in inventario, deriva, sostanzialmente, dall'applicazione di un diverso criterio di valutazione dei beni. L'inventario/patrimonio, con particolare riferimento anche all'obbligatorietà del

consolidamento dei conti con le società partecipate, deve essere valutato con i criteri del comma 4 dell'art. 230 del Tuel. La valutazione del patrimonio sulla base di stime, ad oggi, è considerata non corretta sotto il profilo strettamente contabile anche se probabilmente più vicina al valore reale dei beni.

### Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico			2015
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+)	<b>19.004.105,88</b>
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-)	<b>22.140.013,64</b>
	<i>di cui:</i> 14. Ammortamenti e Svalutazioni		3.822.622,46
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>		
	17. Utili	(+)	<b>145.965,15</b>
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+)	
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-)	
<b>D</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>		
	20. Proventi finanziari	(+)	<b>303.135,30</b>
	21. Oneri finanziari	(-)	<b>606.458,86</b>
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>		
	Proventi	(+)	
	Proventi da trasferimenti in c/capitale		<b>355.303,67</b>
	Proventi da permessi di costruire		
	Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo		<b>829.508,67</b>
	Plusvalenze patrimoniali		<b>31.278,93</b>
	Oneri	(-)	
	Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo		<b>542.414,63</b>
	Minusvalenze patrimoniali		
	Accantonamento per svalutazione crediti		
	Oneri straordinari		
	Imposte		<b>-306.300,29</b>
<b>Risultato economico d'esercizio</b>			<b>- 2.925.889,92</b>

## 1.2 **Riconoscimento debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2015</b>	<b>Importo</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2015)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

### ***Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere***

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## Spesa per il personale

### Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Limite di spesa	5.588.749,0	5.433.469,0	5.337.642,0	4.883.869,5	4.883.869,5
Spesa di personale effettiva (art. 1, c.557 e 562, L.296/2006)	5.433.469,0	5.337.642,0	4.684.457,0	4.730.998,2	4.335.130,5
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	26,88%	27,07%	21,82%	25,27%	21,89%

### Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa per il personale (Intervento 1, dal 2014 Macroaggregato 1)	5.783.880,3	5.757.870,2	5.383.554,9	5.448.568,2	5.055.289,9
Popolazione residente	24.335	24.641	24.522	24.420	24.339
<b>Spesa pro capite</b>	<b>237,6</b>	<b>233,6</b>	<b>219,5</b>	<b>223,1</b>	<b>207,7</b>

### Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	24.335	24.641	24.522	24.420	24.339
Dipendenti	154	154	151	153	151
<b>Rapporto</b>	<b>158,0</b>	<b>160,0</b>	<b>162,3</b>	<b>159,6</b>	<b>161,1</b>

### Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

### *Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile*

Nel periodo del mandato i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione hanno rispettato i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa:

Anno	2009	*2011	2012	2013	2014	2015
Spesa sostenuta per lavoro flessibile escluso personale di cui all'art. 110 c 1 D.lgs 267/2000	€ 308.084,00	€ 170.069,00	€ 207.436,00	€ 106.253,00	€ 64.689,00	€ 53.610,00

- Entrata in vigore della legge 01.01.2011

## Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato:

Personale dei livelli

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo	€ 641.159,35	€ 643.506,25	€ 590.002,65	€ 578.920,20	€ 562.513,37
Riduzione fondo in base all'art.9 comma c bis L. 122/2010	€ 7.117,43	€ 13.089,17	€ 28.171,42	€ 28.266,43	€ 28.266,43

Area Dirigenziale

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo	€ 173.269,74	€ 155.221,15	€ 129.405,90	€ 124.599,46	€ 120.835,87
Riduzione fondo in base all'art.9 comma c bis L. 122/2010	€ 14.863,08	€ 35.090,19	€ 57.592,41	€ 57.592,41	€ 57.592,41

**PARTE IV**

**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI  
CONTROLLO**

### ***Rilievi della Corte dei Conti***

- Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

La Corte di Conti sezione di controllo della Toscana ha adottato una Deliberazione, n. 178/2015/PRSP, relativamente alla contabilizzazione delle movimentazioni dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione nel Rendiconto della gestione es. 2013.

In materia è intervenuta la Corte dei Conti sezione delle Autonomie con deliberazione N. 31/SEZAUT/2015/INPR.

- Attività giurisdizionale

Niente da rilevare.

### ***Rilievi dell'Organo di revisione***

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Niente da rilevare.

## AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La forte contrazione di risorse trasferite dallo Stato ha reso indispensabile l'attuazione di azioni volte a contenere la spesa corrente dell'Ente.

La riduzione della spesa corrente, è stata perseguita con priorità massima, specie sotto il profilo della razionalizzazione dei processi di spesa.

A al fine, tra l'altro, il Comune di Montevarchi, dal 2008, annualmente, approva il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, così come disposto dal comma 594 dell'art. 2 della Legge n. 244/07.

In particolare va evidenziato i risultati ottenuti in termine di riduzione di alcune voci di spesa con la precisazione che le comparazioni riguardano i dati rilevati in sede di rendiconto anno 2011 e anno 2014:

- riduzione delle spese telefoniche da €. 81.463,27a €. 62.570,03
- riduzione delle spese per materiali di consumo, quali:
  - consumo della carta da €. 7.183,85 a €. 6.177,69
  - consumo di toner da €. 9.530,83 a €. 6.134,88
  - modulistica (cartelline provvedimenti, delibere, ecc.) da €. 2.799,64 a €. 1.091,79.

Altre riduzioni di spesa

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	202.343,00	80%	40.468,60	10.618,60

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	5.000,00	50%	2.500,00	2.499,60

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	43.450,23	50%	21.725,12	18.414,37

**PARTE V**

**SOCETA' PARTECIPATE**

**ED**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

## Società Partecipate

Attualmente, il portafoglio societario del Comune di Montevarchi è costituito dalle seguenti società:

	Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente ( % )
1	FIDI TOSCANA SPA	0,000162
2	VALDARNO SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE	4,62
3	CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	12,03
4	AF MONTEVARCHI SPA	99,00
5	PUBLIACQUA SPA	0,06
6	AREZZO CASA SPA	7,80
7	CENTRO PLURISERVIZI SPA	46,41
8	CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA	4,05
9	CONSIAG SPA	0,69

Il Consiglio Comunale del Comune di Montevarchi, nel corso del periodo di mandato, ha avviato un percorso di razionalizzazione delle proprie società partecipate, in applicazione dei numerosi interventi legislativi e in particolare:

- con delibera C.C. n. 77 del 30/11/2010 ha proceduto alla ricognizione delle proprie società partecipate ed autorizzato, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 28 dell'art. 3 della legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) il loro mantenimento, in quanto sussistenti i presupposti di cui al comma 27 dell'art. 3 della legge 244/2007, poiché società svolgenti attività di produzione di beni e di servizi di interesse generale e necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;

- con delibere C.C. n. 79 e n. 80 del 30/09/2013, ha proceduto ad un'ulteriore ricognizione delle proprie società partecipate ed in tale circostanza aveva deliberato la dismissione delle azioni possedute in Fidi Toscana Spa, poiché, a tale data, la partecipazione in questione, risultava priva dei requisiti atti a giustificare il mantenimento in portafoglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi da 27 a 29 della Legge n. 244/2007.

Nel corso del 2014, dopo l'approvazione del Bilancio 2013 della società Fidi Toscana Spa, è stato avviato l'iter procedurale per la cessione della quota azionaria e dopo la constatazione dell'assenza di domande di partecipazione allo stesso bando di gara, il Comune di Montevarchi, nel 2015, ha richiesto formalmente alla Società, l'applicazione del comma 569 dell'art. 1 della legge 147/2013, procedura che è ancora in fase di esecuzione.

Nel portafoglio partecipazione del Comune di Montevarchi sono presenti, inoltre, soggetti destinati ad uscirne in esito ad autonoma procedura di scioglimento già avviata, nel periodo di mandato.

In particolare:

- VALDARNO SVILUPPO SPA- partecipata al 4,62% dal Comune di Montevarchi, è stata posta in liquidazione dal 01/08/2013.
- CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA- partecipata al 12,03% dal Comune di Montevarchi, è stata posta in liquidazione, dal 01/10/2014.

La società AF MONTEVARCHI SPA, partecipata al 99,00% dal Comune di Montevarchi, è affidataria del servizio farmaceutico comunale, secondo il modello c.d. "in house", fino al 31 dicembre 2018.

I rapporti tra l'Ente e la società sono regolati da apposito contratto di servizio sottoscritto dalle parti in data 30/12/2004. Quale compenso per la gestione del servizio farmaceutico comunale, previsto all'art. 5 dello stesso contratto di servizio, il Comune di Montevarchi percepisce annualmente un corrispettivo, che confluisce nelle entrate del Bilancio dell'Ente.

La società AREZZO CASA SPA, partecipata al 7,8% dal Comune di Montevarchi è totalmente pubblica. Il servizio affidato alla gestione di Arezzo casa è un Servizio Pubblico Locale non a rilevanza economica. I relativi contratti di servizio sono stati stipulati da tutti i comuni della provincia di Arezzo per il tramite del L.O.D.E. (ex art. 33 TUEL e L.R. ERP).

La società CENTRO PLURISERVIZI SPA, partecipata al 46,41% dal Comune di Montevarchi, viene

configurata come società strumentale all'attività degli enti pubblici soci. Il Comune di Montevarchi ha affidato alla società Centro Pluriservizi SPA, secondo il modello c.d. "in house", attività strumentali connesse al servizio refezione scolastica (attività di produzione e somministrazione pasti). I rapporti intercorrenti tra le parti sono regolati da apposito contratto di servizio (rep. n. 680/2011 per il periodo settembre 2011-agosto 2014 e rep. n. 712./2014 per il periodo settembre 2014 -agosto 2018).

PUBLIACQUA SPA è una società mista a partecipazione pubblica di maggioranza, partecipata allo 0,06% dal Comune di Montevarchi. Il socio privato è stato individuato con gara pubblica. Publiacqua SPA è costituita ai sensi della previgente L. 142/1990, affidataria (fino al 2021) del servizio idrico integrato dell'ex Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Medio-Valdarno" (oggi facente capo, quale Ente unico di bacino, all'"Autorità Idrica Toscana"). Il servizio affidato comprende tutte le fasi industriali del ciclo, dalla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, all'attività di fognatura e depurazione delle acque reflue.

Nel portafoglio partecipazioni del Comune di Montevarchi sono presenti altre due società partecipate:

CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA- Società mista a partecipazione pubblica di maggioranza, partecipata al 4,05% dal Comune di Montevarchi, svolgente attività di progettazione, finanziamento, realizzazione e gestione di impianti di smaltimento rifiuti e di sistemi, di reti e di impianti di utilizzazione di fonti di energia rinnovabili, di produzione combinata, distribuzione e cessione di calore ed energia e di recupero energetico.

Negli anni, la società avendo ottenuto sempre risultati economici positivi, ha generato per il Bilancio dell'Ente una risorsa economica derivante dalla distribuzione degli utili.

CONSIAG SPA- Società totalmente pubblica, partecipata allo 0,69% dal Comune di Montevarchi, è soggetto primario nella gestione, diretta ed indiretta, di attività inerenti i settori del gas, telecomunicazioni, energetici ed idrici. Negli ultimi anni la società è stata oggetto di un processo di aggregazione con Intesa Spa e Coingas Spa (quest'ultima società è l'attuale gestore del servizio gas metano del Comune di Montevarchi).

Anche in questo caso, la società, avendo ottenuto negli ultimi anni, sempre risultati economici positivi, ha generato per il Bilancio dell'Ente una risorsa economica derivante dalla distribuzione degli utili.

Il processo di razionalizzazione sulle società partecipate del Comune di Montevarchi, nel quinquennio di riferimento, si è rivolto anche alla verifica dell'applicazione dei limiti ai compensi e alla composizione degli organi amministrativi, stabiliti nel tempo dalle numerose previsioni normative. Inoltre, per favorire il contenimento dei costi di funzionamento delle stesse società, il Comune di Montevarchi, tramite i propri rappresentanti, ha promosso nelle opportune sedi assembleari, dove non già previsto dalle norme statutarie di ogni organismo partecipato, l'istituzione dell'Amministratore Unico, quale organo di amministrazione alternativo al Consiglio di Amministrazione.

A seguito dell'adesione alla sperimentazione contabile della "Contabilità armonizzata", da parte del Comune di Montevarchi dall'anno 2014, l'Ente ha proceduto con il consolidamento dei bilanci relativi al gruppo pubblico costituito dal Comune, dagli enti ad esso strumentali e dalle società partecipate dall'Ente, rientranti nel perimetro di consolidamento. Con delibera G.C. n. 168/2015 è stato individuato il perimetro di consolidamento e con delibera C.C. n. 83/2015 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Comune di Montevarchi con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 151, co.8 DLgs 267/2000.

Il consolidamento dei conti ha interessato le società controllante rientranti nel perimetro di consolidamento, delle quali evidenziamo alcuni dati economico-patrimoniali nel primo e nell'ultimo anno di mandato, e la Asp Montevarchi, quale organismo pubblico controllato.

#### **Risultati delle società controllate relativi al primo anno di mandato (anno 2011)**

<b>DENOMINAZIONE SOCIETA'</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE %</b>	<b>FATTURATO REGISTRATO O VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>
AF MONTEVARCHI SPA	99,00	€. 4.301.461,00	€. 358.742,00	-€. 162.923,00
AREZZO CASA SPA	7,80	€. 4.303.087,00	€. 5.279.299,00	€. 24.310,00
CENTRO PLURISERVIZI SPA	46,41	€. 2.527.562,00	€. 1.180.844,00	€. 4.712,00

**Risultati delle società controllate relativi all'ultimo anno di mandato (anno 2014\*)**

DENOMINAZIONE SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE %	FATTURATO REGISTRATO O VALORE DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
AF MONTEVARCHI SPA	99,00	€. 3.811.572,00	€. 276.188,00	€. 4.859,00
AREZZO CASA SPA	7,80	€. 5.770.123,00	€. 5.438.611,00	€. 62.684,00
CENTRO PLURISERVIZI SPA	46,41	€. 3.055.992,00	€. 1.358.455,00	€. 97.294,00

\* Ultimo bilancio approvato nel periodo di mandato.

**Organismi Pubblici Controllati**

**ASP Montevarchi**

Con Legge Regionale 3 agosto 2004, n. 43, la Regione Toscana ha emanato le disposizioni attuative previste dal D. Lgs. 207/2001 in merito al riordino del settore delle IPAB, per le quali si dispone la riconduzione a modelli gestionali ed organizzativi più marcatamente aziendalistici, sia attraverso il mantenimento di una forma giuridica di diritto pubblico (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, ASP), che mediante la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni riconosciute). Il processo di trasformazione dell'IPAB «Casa di Riposo di Montevarchi (ex IPAB - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) ha acquisito lo status di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ai sensi della legge della Regione Toscana n. 43/2004, intrapreso ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 43/2004, si è perfezionato con l'emanazione del decreto di approvazione della trasformazione in ASP Montevarchi, da parte della Regione Toscana (decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 21/12/2005).

La ASP Montevarchi risulta ente strumentale controllato poiché in base all'art. 6 del suo Statuto, il Comune di Montevarchi nominata i membri del CDA.

Questa relazione è trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Montevarchi, li 01.04.2016.



IL SINDACO

Francesco Maria Grasso